

# Dar Foldjo

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI LUSERNA • ZEITSCHRIFT DER GEMEINDE LUSERN

ANNO 4 - N. 3

DICEMBRE 2004



Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Trento - Tassa riscossa, Taxe perçue



Comune di Luserna  
Kamou vo Lusern  
Gemeinde von Lusern

## Dar Foldjo

### Notiziario del Comune di Luserna Zeitschrift der Gemeinde Lusern

Periodico quadrimestrale  
del Comune di Luserna

Reg. al Tribunale di Trento  
n. 1081 dell'11.04.2001

Anno 4 - n. 3 - Dicembre 2004

*Direttore:*

Trenti Kaufman Anna Maria

*Direttore responsabile:*

Gerola Roberto

*Comitato di redazione:*

Nicolussi Castellan Luigi

Nicolussi Moretto Armando

Nicolussi Castellan Fiorenzo

Prezzi Christian

Trenti Kaufman Anna Maria

Miorelli Manuela

Pedrazza Vanja

*Direzione e redazione*

Municipio - Piazza Marconi - 38048 Luserna

Tel. 0464.789714 - Fax 0464.789642

comunediluserna@tin.it

*Realizzazione e stampa:*

Publistampa Arti Grafiche

Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana



In copertina:  
Alessandro, Elena  
e Lucrezia in biblioteca

## Sommario

- Dalla Direzione 3  
*Von der Direktion*
- La parola al Sindaco 4  
*Der Bürgermeister hat das Wort*
- Non è mai troppo tardi... 10  
per conoscere cose nuove!  
*Es ist nie zu spät, um neues kennen zu lernen!*
- Il Centro Documentazione propone 11  
*Dokumentationszentrum Ausstellungen*
- La Corale Polifonica Cimbra 12  
*Der Zimbrische Polyphonie-Chor*
- Viaggio culturale nella terra dei Walser 14  
*Kulturreise in das Land der Walser*
- Auguri a Carlo "Bette" 15  
*Glückwünsche Karl „Bette“*

### NARRATIVA

- Natale 16  
*Weihnachten*
- Racconti brevi 20  
*Luserner Kurzgeschichten*
- Storie nostre e dei monumenti 22  
ai caduti della Prima Guerra Mondiale
- Dietro la patina del tempo i Cimbri 23  
tornano a brillare
- Settimana archeologica 26
- Brevi da Luserna 29  
*Kurzmeldungen aus Lusern*
- 25 anni di Pro Loco 31  
*25 Jahre Pro Loco*
- Corso di lingua cimbra 33  
*Der Zimbrischkurs*
- Trasmissione radiofonica 35  
*Radiosendung*
- Avvisi vari 37
- Delibere della Giunta comunale 39
- Delibere del Consiglio comunale 41
- Determinazioni 43

### REDAZIONE DAR FOLDJO

c/o Municipio  
Piazza Marconi • 38048 Luserna

## Dalla Direzione

Cari lettori,  
È di nuovo Natale e noi entriamo nelle vostre case con il nostro notiziario.

Nello scorso numero avevamo preannunciato un ampliamento della redazione e la creazione di una rubrica dedicata alla narrativa.

L'idea ci era stata suggerita da Fulvio Gasperi Past e noi l'avevamo accolta con entusiasmo perché avevamo avuto occasione di conoscere quanto bravo fosse nello scrivere e raccontare le storie di un tempo.

Aveva un suo genere particolare Fulvio, riconoscibile tra tanti, ricco di modi di dire e di parole ora dimenticati.

Leggere i suoi racconti faceva tornare alla mente quando bambini si trascorrevano le serate a casa dei Past a guardare la televisione: a quel tempo in paese la TV erano in pochi ad averla.

In quelle serate, indimenticabili, durante il Carosello o nella pausa tra un tempo e l'altro del film si ascoltavano le storie delle varie Marie: "Pesce, Galena e Fera"... e per noi bambini era come vedere un altro film, perché tutto veniva raccontato con dettaglio di particolari, senza tralasciare date e mesi nei quali il fatto era accaduto.

Abbiamo avuto una breve collaborazione con Fulvio perché se ne è andato e con lui se ne sono andate anche le storie che ancora aveva da raccontarci.

I racconti che ci ha potuto narrare rimangono scritti anche per chi verrà. Sono certa che a lui farà piacere sapere che la sua idea di una rubrica dedicata alla narrativa ha fatto nascere nei nostri lettori la voglia di scrivere e di raccontare le loro esperienze: mai come per questo numero alla redazione sono pervenuti così numerosi racconti e articoli.

Leggendo alcuni di questi non abbiamo potuto esimerci dal pensare che forse in ogni Cimbri si nasconde un poeta e, se così fosse, saremmo ben felici di valorizzare questa ricchezza.

Non resta che dire grazie di cuore a Fulvio e grazie a quanti generosamente ci sostengono attraverso il loro prezioso aiuto.

Anna Maria Trenti Kaufman

## Von der Direktion

Liebe Leser,  
Es ist wieder Weihnachten und wir kommen mit unserem Nachrichtenblatt zu euch, in eure Wohnungen. In der letzten Ausgabe haben wir eine Erweiterung der Redaktion und die Einführung einer Literaturseite angekündigt.

Diese Idee, die von Fulvio Gasperi Past stammt, haben wir mit Begeisterung aufgegriffen. Wir hatten schließlich gesehen, wie tüchtig er beim Schreiben und Erzählen der Geschichten von einst war.

Seine Erzählungen weckten die Erinnerung daran, wie wir als Kinder die Abende im Hause der Past beim Fernsehen verbrachten: einen Fernseher hatten im Ort nur wenige.

An jenen unvergesslichen Abenden, beim Carosello oder in der Pause zwischen Teilen eines Films, hörten wir den verschiedenen Marias beim Geschichtenerzählen zu: „Pesce, Galena und Fera“ ... für uns Kinder war es, als ob ein anderer Film ablief, da alles so detailliert erzählt wurde, ohne dass Informationen über den genauen Tag und das Monat eines bestimmten Ereignisses übersprungen wurden.

Wir haben nur kurz mit Fulvio zusammengearbeitet, da er von uns gegangen ist - und mit ihm auch die Geschichten, die er uns noch zu erzählen hätte.

Jene Geschichten aber, die er uns erzählt hat, bleiben schriftlich auch der nachwelt erhalten. Ich bin sicher, Fulvio freut sich darüber, dass seine Idee der Literaturseite in unseren Lesern den Wunsch geweckt hat, eigene Erlebnisse zu schreiben und zu erzählen. Nie sind so viele Erzählungen und Artikel in der Redaktion eingelangt wie für diese Ausgabe.

Beim Lesen mancher Erzählungen haben wir uns gesagt, dass vielleicht in jedem Zimber ein Dichter steckt - und wenn dem so wäre, würden wir uns glücklich schätzen, diesen Reichtum aufzudecken. Wir danken Fulvio aus ganzem Herzen, unser Dank ergeht auch an alle, die uns durch ihre wertvolle Mitwirkung unterstützen.

Anna Maria Trenti Kaufman



## La parola al Sindaco

**L**a parola al Sindaco Liabe Lusernar, Carissimi concittadini ed amici, giunti all'appuntamento di fine anno, come di consueto vi aggiorniamo sinteticamente sull'andamento dei principali affari del nostro Comune:

■ **Rifugio Alpino Malga Campo:** è stato elaborato il progetto per assicurare acqua potabile al Rifugio (rifacimento opera di presa Campo Alta o Vecchia, adeguamento serbatoio di 70 mc, stazione di sollevamento dalla sorgente in galleria Campo Bassa o Nuova), per alcuni lavori di adeguamento alla normativa dei Rifugi, per l'allacciamento alla rete elettrica e per l'arredo delle 5 stanze (19 letti), del bar/ristorante (40 posti) e della cucina. È stata presentata domanda di contributo che dovrebbe avere un esito positivo a fine gennaio 2005. Quindi potranno essere avviati i lavori ed acquistati gli arredi per consentire ai gestori già individuati di poter aprire il Rifugio Alpino Malga Campo con l'inizio di giugno 2005.

■ **Sistemazione acquedotto comunale:** i lavori previsti in buona parte sono stati eseguiti (eliminazione perdite e costruzione pozzetti di controllo, costruzione deposito in Loc. Rivetta, sistemazione deposito antincendio e agricolo Via Trento). Saranno ultimati in primavera.

■ **Completamento della viabilità:** i lavori previsti di costruzione del marciapiede dalla Piazza alla Chiesa, di sistemazione del primo tratto della stradina Taal con pavimentazione e posa in opera dei sottoservizi, sistemazione ed ampliamento dell'incrocio Via Cima Nora/Taal, realizzazione di una piazzola di svincolo e parcheggio e di ricostruzione di muri in Via Cima Nora sono praticamente ultimati.

■ **Strada Provinciale n. 133 di Monterovere "Menador"** Sia pure con ritardo rispetto ai tempi promessi la Provincia sta ora progettando la galleria nel tratto più stretto (tra le due piccole gallerie). A fine ottobre ha svolto delle perforazioni nella roccia per la perizia geologica. Dopo l'elaborazione del progetto e l'ottenimento delle autorizzazioni sarà indetta la gara di appalto (il costo sarà di circa 3 milioni di Euro).

■ **Il collettore fognario** con stazione di pompaggio

## Der Bürgermeister hat das Wort

*Liabe Lusernar,  
Liebe Mitbürger und Freunde,  
wir haben wieder das Jahresende erreicht und, wie immer, werde ich kurz über das Geschehen in unserer Gemeinde berichten:*

■ **Schutzhütte Malga Campo:** Es wurde ein Projekt ausgearbeitet, das folgendes umfasst: Trinkwasserzufuhr für die Schutzhütte (Wiederherstellung der Wasserfassungsanlage Campo Alta oder Vecchia, Anpassung des Tanks zu 70 m<sup>3</sup>, Pumpstation für die Quelle im Tunnel Campo Bassa oder Nuova), einige Arbeiten zur Anpassung an die Bestimmungen über Schutzhütten, Anschluss an das Stromnetz und Ausstattung der 5 Zimmer (19 Betten), der Bar/des Restaurants (40 Plätze) und der Küche. Es wurde ein Beitragsgesuch eingereicht, das Ende Jänner 2005 einen positiven Bescheid erhalten sollte. Dann können wir mit der Arbeit beginnen und die Einrichtung kaufen, um es den bereits bestimmten Hüttenwarten zu ermöglichen, die Schutzhütte Malga Campo Anfang Juni 2005 in Betrieb zu nehmen.

■ **Instandsetzung der kommunalen Wasserleitung:** Die vorgesehenen Arbeiten wurden zum Großteil ausgeführt (Reparatur der Sickerstellen und Anlegung von Abzugsstellen zur Kontrolle, Bau eines Depots in Loc. Rivetta, Instandsetzung eines Brandschutz- und Agrardepots in der Via Trento). Der Abschluss erfolgt im Frühjahr.

■ **Vervollständigung des Straßennetzes:** Die geplanten Arbeiten für den Bau des Gehsteigs vom Hauptplatz bis zur Kirche, die Instandsetzung des ersten Abschnitts der kleinen Straße Taal mit Straßendecke und Anbringung der Zusatzeinrichtungen, die Instandsetzung und Erweiterung der Kreuzung Via Cima Nora/Taal, die Schaffung eines Umfahrungs- und Parkplatzes und die Wiedererrichtung von Mauern in der Via Cima Nora sind so gut wie abgeschlossen.

■ **Landesstraße 133 von Monterovere „Menador“:** Die Provinz erarbeitet nun - wenngleich mit einiger Verspätung gegenüber den geplanten Terminen - das Projekt des Tunnels im schmalsten Abschnitt (zwischen den beiden kleinen Tunnels). Ende Oktober wurden Felsbohrungen für das geologische Gutachten durchgeführt. Nach der Erarbeitung des Projekts und den Genehmigungen soll die Ausschreibung zur

per la parte bassa del paese (frazione Tezze), realizzato dalla Provincia che provvederà anche alla sua gestione, è praticamente ultimato e già in funzione. Le acque nere vengono convogliate al depuratore biologico di Malga Laghetto. Ciò comporterà un minore inquinamento dell'ambiente ed un aumento delle tariffe di smaltimento delle acque nere. **È indispensabile che tutti gli utenti verifichino che l'acqua del tetto e del terreno non finisca nelle fognature acque nere**, in quanto si andrebbe a pagare lo smaltimento dell'acqua piovana come se fosse acqua di fognatura. Gli allacciamenti non in regola devono essere sistemati quanto prima. L'ufficio tecnico comunale è a disposizione per le verifiche (in date da concordare) e per la stesura del progettino ed il rilascio dell'autorizzazione ai lavori.

■ **Parcheggi ed arredo urbano:** alla gara d'appalto le 15 ditte invitate non hanno presentato alcuna offerta in ribasso. Siamo quindi ricorsi alla trattativa privata affidando i lavori alla ditta Stroppa. I lavori partiranno alla fine dell'inverno. Sono previsti ampliamenti dei parcheggi in Via Roma/Eck, davanti alla Chiesa/ vor dar Kirch, alle Tezze/Tetsch, la realizzazione di un giardino pubblico alle Tezze/Tetsch, la sistemazione del capitello di S. Rocco e del Monumento ai Caduti, la copertura dei cassonetti dei rifiuti solidi urbani, ecc. (spesa complessiva € 438.000).

■ **Lavori di restauro del Forte Lusern:** alla gara d'appalto le 15 ditte invitate non hanno presentato alcuna offerta in ribasso. Siamo quindi ricorsi alla trattativa privata affidando i lavori alla ditta Stroppa. I lavori sono stati avviati in ottobre e purtroppo sospesi per la neve il 10 novembre. Hanno comunque già dato interessanti risultati.

■ Abbiamo presentato richiesta di finanziamento, con buone prospettive di accoglimento, del progetto di ampliamento dell'edificio comunale in Via Costalta/Pön quale funzionale **caserma dei vigili del fuoco e protezione civile** (ampliamento magazzino/autorimessa, nuovi locali caserma, ampliamento sala, costruzione scala di emergenza ed ascensore).

■ **"Centro servizi formazione" (Bildungshaus):** per la scadenza di fine febbraio prevediamo di presentare, con discrete possibilità di ammissione a contributo, il progetto di ristrutturazione del degradato edificio ex ponte radio, da mettere a disposizione di istituzioni formative, che già ora hanno attivato iniziative formative residen-

*Arbeitsvergabe erfolgen (die Kosten belaufen sich auf rund 3 Millionen Euro).*

■ **Der Sammelkanal mit Pumpstation für den unteren Teil des Ortes (Siedlung Tezze) - gebaut von der Provinz, die auch für seine Verwaltung sorgen wird - ist praktisch fertiggestellt und bereits in Betrieb.** Das Abwasser wird der biologischen Kläranlage von Malga Laghetto zugeleitet. Das bedeutet weniger Umweltverschmutzung, doch auch eine Erhöhung der Gebühren für die Abwasserbeseitigung. **Alle Benutzer müssen dafür Sorge tragen, dass das Wasser vom Dach und vom Boden nicht in den Abwasserkanal gelangt, da die Beseitigung des Regenwassers sonst bezahlt werden müsste, als ob es Kanalwasser wäre.** Die nicht ordnungsgemäßen Anschlüsse müssen so bald wie möglich instand gesetzt werden. Das technische Amt der Gemeinde steht zur Verfügung für Prüfungen (nach Terminfestlegung), für die Erarbeitung des Planes und für die Ausstellung der Genehmigungen für die betreffenden Arbeiten.

■ **Parkplätze und urbane Gestaltung:** Die 15 zur Teilnahme an der Ausschreibung aufgeforderten Firmen haben keinen Preisabschlag geboten. Wir haben uns deshalb für privatrechtliche Werkverträge entschlossen und die Firma Stroppa mit der Arbeit beauftragt. Die Arbeiten werden Ende des Winters anlaufen. Geplant sind Erweiterungen der Parkplätze in der Via Roma/Eck, vor der Kirche/vor dar Kirch, bei Tezze/Tetsch, die Instandsetzung des Bildstocks des Hl. Rochus und des Gefallenendenkmals, die Abdeckung der Mülltonnen für festen Stadtmüll usw. (Gesamtausgabe 438.000 Euro).

■ **Restaurierungsarbeiten am Werk Lusern:** Die 15 zur Teilnahme an der Ausschreibung aufgeforderten Firmen haben keinen Preisabschlag geboten. Wir haben uns deshalb für privatrechtliche Werkverträge entschlossen und die Firma Stroppa mit der Arbeit beauftragt. Die im Oktober eingeleiteten Arbeiten mussten leider wegen Schneefalls am 10. November unterbrochen werden. Sie haben jedenfalls schon zu interessanten Ergebnissen geführt.

■ **Gute Aussichten auf positiven Bescheid bestehen für das Ansuchen um Finanzierung des Projekts für den Ausbau des Kommunalgebäudes in der Via Costalta/Pön als funktionelle Feuerwehr- und Zivilschutzkaserne** (Erweiterung des Lagers/der Autogarage, neue Kasernenräume, Erweiterung des Saals, Bau einer Feuerleiter und Aufzug).

■ **Bildungshaus (Centro servizi formazione):** Wir möchten bis Ende Februar - bei guten Erfolgschancen für einen Beitrag - das Projekt für den Umbau des heruntergekommenen Gebäudes „ex ponte radio“ einreichen; es soll Bildungseinrichtungen zur

ziali a Luserna (Università di Padova due settimane, Università della Pace 10 giorni, IRST-Max Plank Institut 4 giorni, Scuola Musicale Internazionale 2 settimane). In tale modo vogliamo prolungare la stagione turistica e qualificare sempre di più Luserna come centro adatto al turismo culturale.

- **Il Campo da bocce** è stato coperto, il fondo sistemato ed il locale ristoro ampliato e tutto è stato affidato in gestione all'Associazione Spilbar.
- Nelle prossime settimane la Provincia delibererà il finanziamento **dell'Area per attività produttive e servizi** (progetto esecutivo approvato) e quindi contiamo di poter avviare i lavori in primavera.
- La Provincia ha adeguato il contributo per la **ricerca clinica sulle qualità dell'erba** ai fini della realizzazione del **Centro Terme da Fieno e Centro Benessere**. Abbiamo predisposto il terreno a Malga Campo per lo sfalcio dell'erba che servirà per le prove cliniche. In primavera-estate 2005 dobbiamo individuare cento persone che hanno problemi di artrosi disponibili a collaborare: cinquanta dovrebbero trascorrere due settimane in albergo a Garniga Terme e seguire le cure (contributo della persona 250 Euro circa) e cinquanta dovrebbero servire come gruppo di controllo (eseguire visite mediche gratuite ma rimanendo a casa loro). **Preghiamo i possibili interessati di comunicare il loro interesse al Comune per iscritto o telefonicamente (0464.789714) in modo da essere poi contattati personalmente.** Anche il sottoscritto resta a disposizione per chiarimenti e prenotazione (cell. 338.3033802 - 0464.788228).
- È ormai quasi certo che a fine inverno saranno avviati i lavori di realizzazione della condotta da Lavarone e della rete interna di distribuzione del **metano**. Se dovessero sorgere nuove difficoltà abbiamo già contattato una ditta disponibile a realizzare una rete analoga e due bomboloni di GPL al servizio di tutto l'abitato.
- Sono in corso di svolgimento diverse iniziative ammesse a finanziamento statale e provinciale finalizzate alla **promozione della nostra minoranza linguistica cimbra** (ricerca toponomastica, segnaletica in cimbro, formazione dei dipendenti pubblici, programma radiofonico e televisivo, potenziamento biblioteca e ludoteca, notiziario comunale, pubblicazioni, sportello linguistico, corsi di cimbro, Home Page internet [www.comunediluserna.it](http://www.comunediluserna.it) , [www.luserna.it](http://www.luserna.it) mail: [comunediluserna@tin.it](mailto:comunediluserna@tin.it) , una pagina al mese sul quotidiano locale "Trentino".

*Verfügung gestellt werden, die bereits jetzt Bildungsvorhaben in Lusern aktiviert haben (Universität Padua zwei Wochen, Università della Pace 10 Tage, IRST-Max Planck Institut 4 Tage, Internationale Musikschule 2 Wochen). So wollen wir die Fremdenverkehrssaison verlängern und Lusern immer mehr als Zentrum für Kulturtourismus anbieten.*

- **Die Bocciabahn** wurde überdacht, der Grund instandgesetzt und das Imbiss-Lokal erweitert, alles wurde der Vereinigung Spilbar zur Verwaltung übergeben.
- In den kommenden Wochen wird die Provinz den Beschluss zur Finanzierung des **Areals für Gewerbe und Dienstleistungen** fassen (Durchführungsprojekt genehmigt), wonach wir die Arbeiten im Frühjahr beginnen wollen.
- Die Provinz hat den Beitrag für die **klinische Untersuchung der Grasqualität**, im Hinblick auf die Schaffung des **Thermalzentrums für Heubäder und Wellness** erhöht. Wir haben den Grund von Malga Campo für das Mähen des Grases, das für die klinischen Tests dient, zur Verfügung gestellt. Im Frühjahr 2005 müssen wir hundert Personen finden, die an Arthrose leiden und sich zur Mitwirkung bereit erklären: Fünfzig sollten zwei Wochen in einem Hotel in Garniga Terme verbringen und dort kuren (Beitrag pro Person ca. 250 Euro), fünfzig sollten als Kontrollgruppe dienen (unentgeltliche ärztliche Untersuchungen, bei Aufenthalt im eigenen Heim). **Wir ersuchen die Interessenten, sich schriftlich oder telefonisch bei der Gemeinde zu melden (0464/789714); später werden sie persönlich kontaktiert.** Auch ich stehe jederzeit für Klarstellungen und Vormerkungen zur Verfügung (Mobiltelefon 338/3033802 - 0464/788228).
- Es ist nun bereits fast sicher, dass nach dem Winter der Bau der **Methangasleitung** von Lavarone her und des ortsinternen Verteilungsnetzes beginnt. Für den Fall neuer Schwierigkeiten haben wir schon eine Firma kontaktiert, die bereit ist, ein entsprechendes Verteilungsnetz zu schaffen und zwei Propangastanks zur Benutzung für den ganzen Ort aufzustellen.
- Es sind verschiedene Vorhaben im Gang, für die eine Finanzierung durch den Staat und durch das Land genehmigt wurde: Die Projekte zielen auf die **Förderung unserer zimbrischen Sprachminderheit** ab (Forschung zur Ortsnamensgebung, Hinweistafeln auf Zimbrisch, Ausbildung der öffentlichen Bediensteten, Radio- und Fernsehprogramme, Erweiterung der Bibliothek und Spiellothek, Nachrichtenblatt der Gemeinde, Veröffentlichungen, „Sprachschalter“, Zimbrischkurse, Internet-Home

- Con il primo gennaio 2005 nasce ufficialmente l'**Istituto Cimbri "Kulturinstitut Lusern"**, in seguito alle modifiche, approvate all'unanimità, dello statuto dell'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbri. L'Istituto Culturale unitario delle due Comunità Germanofone trentine dei Mòcheni e dei Cimbri era stata concessa dalla Provincia con Legge provinciale n. 18 del 1987. Nel frattempo l'attività è notevolmente cresciuta ed è stato da tutti condiviso il principio per cui ciascuna comunità deve decidere autonomamente sulle proprie attività. Da qui la decisione di dare vita a due distinti istituti, che siamo certi potenzieranno ulteriormente la loro benemerita attività a favore della propria Comunità.
- È stato raggiunto un accordo con la Provincia, con i genitori degli studenti pendolari e con alcune lavoratrici pendolari per riconfermare e migliorare il **servizio di collegamento con pulmino con Caldonazzo e Trento, via Menador**. In pratica ci saranno una corsa in discesa alla mattina alle 6.40 e due in salita con arrivo alle ore 14.00 ed alle ore 18.15. In vista della realizzazione della "Metropolitana di superficie della Valsugana" abbiamo chiesto alla Provincia di programmare tre copie giornaliere di corse di andata e ritorno per Caldonazzo (mattina, mezzogiorno e sera).
- Lo scorso anno è stato sospeso il **punto di prelievo del sangue per analisi** presso il nostro ambulatorio di Luserna. Siamo riusciti a far assumere alla Provincia una delibera di modifica dei requisiti dei punti di prelievo e dopo molte insistenze questo importante servizio dovrebbe essere ripristinato entro le prossime settimane. Attendiamo anche che la Provincia autorizzi e finanzia la gestione prevista del **Centro servizi nel "Haus von Lusèrnar"** in Via Mazzini/Prünndle.
- Il **servizio scolastico** è quello che più soffre e ci fa soffrire. I bambini sono pochi e per di più alcuni frequentano la scuola materna o elementare a Lavarone, dove lavora o hanno lavorato i genitori. La scuola materna di Luserna attualmente è frequentata da due alunni, quella elementare da tre alunni, per uno o due giorni alla settimana si recano a Lavarone per svolgere attività didattica con i loro coetanei di Lavarone. La Provincia intendeva sopprimere le scuole, ma la perdita di esse senza adeguate misure indebolirebbe ulteriormente il senso di identità e la conoscenza ed uso della lingua cimbra. Il Consiglio comunale si è unanimemente opposto alla chiusura delle scuole. Abbiamo proposto alla Provincia di studiare accuratamente il problema assieme a noi, per trovare delle soluzioni

Page [www.comunediluserna.it](http://www.comunediluserna.it), [www.luserna.it](http://www.luserna.it) - Mail: [comunediluserna@tin.it](mailto:comunediluserna@tin.it), eine Seite pro Monat in der Tageszeitung „Trentino“.

- Mit 1. Jänner 2005 entsteht offiziell das **Zimbrische Kulturinstitut Lusern** im Anschluss an die mehrheitlich genehmigten Änderungen an der Satzung des Kulturinstituts für das Fersental und Lusern. Das einheitlich geführte Kulturinstitut der zwei deutschsprachigen Gemeinschaften der Fersentaler und Zimbern war von der Provinz mit Landesgesetz Nr. 18 von 1987 genehmigt worden. In der Zwischenzeit haben die Aktivitäten beträchtlich zugenommen und alle waren der Ansicht, dass jede Gemeinschaft autonom über ihre Tätigkeit entscheiden sollte. So kam es zu dem Beschluss, zwei getrennte Institutionen zu schaffen, die sicher ihre verdienstvolle Tätigkeit für die jeweilige Bevölkerung weiter ausbauen werden.
- Mit der Provinz, den Eltern der Pendler-Schüler und einigen pendelnden Berufstätigen wurde ein Abkommen erreicht, um die **Busverbindung mit Caldonazzo und Trient, Via Menador**, beizubehalten und zu intensivieren. Ein Bus wird in der Früh um 6.40 Uhr talwärts fahren, zwei Busse werden zurückfahren -Ankunft 14.00 und 18.15 Uhr. In Erwartung des Baus der „Oberflächen-Stadtbahn Valsugana“ haben wir die Provinz ersucht, täglich drei Tour-Retour-Fahrten für Caldonazzo (in der Früh, mittags und abends) einzuführen.
- Im letzten Jahr wurde die **Blutabnahmestelle für Analysen** in unserer medizinischen Versorgungsstelle von Lusern aufgehoben. Wir haben die Provinz zu dem Beschluss bewegen können, die Erfordernisse für die Blutabnahmestellen zu ändern. Nach intensivem Drängen soll dieser bedeutende Dienst in den nächsten Wochen wieder aufgenommen werden. Wir warten auch darauf, dass die Provinz die geplante Verwaltung des **Dienstleistungszentrums im „Haus von Lusèrnar“** in der Via Mazzini/Prünndle genehmigt und finanziert.
- **Der Schuldienst** ist der Sektor, in dem es nicht gut aussieht und der uns die meisten Sorgen bereitet. Es sind wenige Kinder da, überdies besuchen einige den Kindergarten oder die Volksschule in Lavarone, wo die Eltern arbeiten oder gearbeitet haben. Der Kindergarten von Lusern wird derzeit von zwei Kindern besucht, die Volksschule von drei Kindern, die einen oder zwei Tage in der Woche nach Lavarone fahren, wo sie mit den Gleichaltrigen von Lavarone Lehrprogrammen folgen. Die Provinz wollte die Schuleinrichtungen aufheben, doch ihre Abschaffung, ohne entsprechende Ausgleichsmaßnahmen, würde das Identitätsgefühl, sowie die Kenntnisse und den Gebrauch der zimbrischen

maggiormente adeguate alle esigenze dei bambini, delle famiglie e della Comunità.

- A livello provinciale è in corso un grande dibattito per la **“riforma istituzionale”** che prevede che la Provincia trasferisca molte delle sue competenze ai comuni, che tuttavia devono esercitarle in forma associata. È stata ipotizzata la possibilità di costituire un ambito per la programmazione socio-economica ed urbanistica e per la gestione dei servizi assieme ai Comuni di Lavarone e Folgaria. L'alternativa è l'ambito dell'Alta Valsugana. Siamo chiamati a discutere intensamente su queste ipotesi nei prossimi mesi. Tutti i contributi al dibattito sono bene accetti.
- Con un recente incontro con l'Assessore Provinciale Salvatori si è riavviata l'attività per addivenire ad un **“patto territoriale” degli Altipiani**, con interventi integrativi nel settore del sostegno ad iniziative che abbiano una sensibile ricaduta economica, occupazionale e sui servizi.
- Il giorno 3 dicembre è stata costituita formalmente presso il notaio la **nuova “Azienda per il turismo degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna”**, società consortile per azioni e che avrà un capitale sociale di oltre un milione di Euro. Il Comune di Luserna partecipa con un capitale di € 20.000,00 ed ha diritto ad un membro del Consiglio di Amministrazione (Assessore Armando Nicolussi) e di un Revisore dei Conti supplente (dott. Paolo Nicolussi Paolaz).
- Il giorno 9 dicembre è stata costituita formalmente presso il notaio anche la **“Compagnia Forestale Società Cooperativa”** alla quale aderiscono con un capitale sociale di Euro 1.000 ciascuno i tre comuni degli Altipiani e sei imprenditori con la finalità di effettuare gli studi di fattibilità e le indagini di mercato per la realizzazione in loc. Virti di una segheria e stabilimento di lavorazione del legname degli Altipiani, ai fini di valorizzare la produzione legnosa locale e creare nuovi posti di lavoro.
- Dopo la recente nascita di alcune **iniziative piccolo-imprenditoriali** delle quali abbiamo riferito (ditta “G2 di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino” per lavorazione nel campo forestale, di giardinaggio e manutenzione stradale, “T.P.S. di Gasperi Giacomo” per lavori di produzione, posa in opera e manutenzione di segnaletica stradale verticale ed orizzontale) sono prossime a partire due altre iniziative di lavoro autonomo, una nel settore del legno (posa pavimenti, montaggio mobili) e probabilmente una di autonoleggio. Sono

*Sprache weiter einschränken. Der Gemeinderat sprach sich einstimmig gegen die Aufhebung der Schuleinrichtungen aus. Wir haben der Provinz vorgeschlagen, uns an einen Tisch zu setzen, um das Problem zu untersuchen und Lösungen zu erarbeiten, die den Erfordernissen der Kinder, der Familien und der Gemeinschaft besser entsprechen.*

- *Auf Landesebene ist eine umfassende Debatte zur „institutionellen Reform“ im Gang: Die Provinz soll viele ihrer Kompetenzen den Gemeinden abgeben, die sie aber im Verbund ausüben sollen. Es wurde die Möglichkeit ins Auge gefasst, für die sozio-ökonomische und urbanistische Planung und für die Verwaltung von Diensten gemeinsam mit den Gemeinden Lavarone und Folgaria vorzugehen. Die Alternative ist ein Zusammenschluss mit dem Oberen Valsugana. Wir müssen diese zwei Möglichkeiten in den nächsten Monaten ausführlich besprechen. Jeder Beitrag zur Debatte ist willkommen.*
- *Nach einem jüngsten Treffen mit dem Landesrat Salvatori wurden die Bemühungen um ein „Gebietsabkommen“ der Hochebenen wieder aufgegriffen, mit ergänzenden Maßnahmen zur Unterstützung von Vorhaben mit spürbaren Auswirkungen auf die Wirtschaft, die Beschäftigung und die Dienstleistungen.*
- *Am 3. Dezember wurde beim Notar formell das neue Fremdenverkehrsamt „Azienda per il turismo degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna“ gegründet, eine Aktiengenossenschaft mit einem Gesellschaftskapital von über einer Million Euro. Die Gemeinde Luserna, die sich mit einem Kapital von 20.000,00 Euro beteiligt, stellt ein Mitglied des Verwaltungsrats (Assessor Armando Nicolussi) und einen Ersatz-Rechnungsprüfer (Dr. Nicolussi Paolaz Paolo).*
- *Am 9. Dezember wurde formell beim Notar auch die Genossenschaft „Compagnia Forestale“ gegründet, der mit einem Gesellschaftskapital von jeweils 1.000,00 Euro die drei Gemeinden der Hochebenen und 6 Unternehmer angehören. Ziel der Genossenschaft sind Machbarkeitsstudien und Marktforschungen für die Errichtung eines Sägewerks im Ortsteil Virti und einer Niederlassung für die Holzverarbeitung der Hochebenen, um die lokale Holzproduktion aufzuwerten und neue Arbeitsplätze zu schaffen.*
- *Nach der kürzlichen Entstehung einiger Kleinbetriebe, von denen wir bereits berichtet haben (Firma „G2 von Nicolussi Neff Giorgio und Nicolussi Rossi Gino“ für Forstarbeiten, Gärtnerei und Straßenwartung, „T.P.S. von Gasperi Giacomo“ für Produktionsarbeiten, Anbringung und Wartung von Beschilderungen und Straßenmarkierungen),*



segnali positivi di volontà della nostra popolazione di crearsi un futuro.

- Un segno positivo di attaccamento della popolazione al nostro paese è dato anche **dall'intensa attività edilizia privata**: in questi ultimi mesi autunnali erano attivi 6 cantieri di privati, che interessano con lavori di ristrutturazione o costruzione ben 9 abitazioni. E nuove costruzioni sono in progettazione.
- Ricordiamo anche che la Legge Provinciale 17/1998 prevede che la Provincia di Trento metta a disposizione dei **Comuni più svantaggiati, come il nostro, dei contributi per favorire il trasferimento dell'attività lavorativa e la residenza in questi comuni**. Fino al **10 gennaio 2005** possono essere presentate le domande di contributo sul finanziamento 2004. A parte viene pubblicato l'avviso. Confidiamo che ciò costituisca l'occasione per acquisire nuovi abitanti stabili.
- Nel maggio del prossimo anno avranno luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale e dell'incarico di Sindaco. Confidiamo che siano molti i concittadini che si rendano disponibili a questi incarichi, e che mettano a disposizione le loro capacità, le loro idee ed il loro tempo per far progredire il nostro Comune.

La situazione della nostra Comunità si presenta con ombre e luci. In generale cresce la fiducia nel futuro da parte della Comunità e la volontà dei singoli cittadini residenti o emigrati di intraprendere iniziative per poter lavorare o almeno trascorrere sempre più tempo nel loro amato paese. Anche l'apprezzamento dei visitatori per il nostro paese è in costante crescita, ed anche questo è un segno positivo.

Guardiamo quindi con fiducia al Nuovo Anno 2005. Auguriamo a Voi tutti BUONE FESTE NATALIZIE ed un SERENO E PROFICUO 2005. Cordiali saluti ed AUGURI di OGNI BENE. Con cordialità.

*Luigi Nicolussi Castellan*  
Sindaco di Luserna - Lusern

**Notizia dell'ultimo minuto:** apprendiamo con somma soddisfazione che la Giunta Provinciale di Trento, in data 17 dicembre, nel piano di utilizzo del Fondo di Sviluppo Locale, ha previsto di destinare al nostro Comune un contributo pari al 95% della spesa prevista (€ 1.649.200) per approntare l'area per **attività produttive e servizi e per la costruzione di un edificio i cui spazi saranno affittati alle piccole aziende esistenti o che potranno nascere prossimamente**. È una bella notizia ed una decisione importante che contribuirà allo sviluppo economico ed occupazionale di Luserna e quindi anche al suo futuro. Ringraziamo di cuore la Giunta Provinciale ed in particolare il Presidente Lorenzo Dellai e l'Assessore Silvano Grisenti.

*werden demnächst zwei weitere autonome Betriebe eröffnet, einer im Holzsektor (Bodenlegung, Möbelmontage) und wahrscheinlich einer für den Autoverleih. Es sind positive Anzeichen dafür, dass unsere Bevölkerung bestrebt ist, sich eine Zukunft zu sichern.*

- *Auch die **intensive private Bautätigkeit** zeugt davon, dass die Bevölkerung an unserem Ort hängt: In den letzten Herbstmonaten waren 6 private Baustellen in Betrieb (Instandsetzungsarbeiten oder Bau von 9 Wohnungen). Außerdem sind neue Bauten geplant.*
- *Wir wollen auch auf das Landesgesetz 17/1998 hinweisen, aufgrund dessen die Provinz Trient den **stark benachteiligten Gemeinden, wie der unseren, Beiträge zur Förderung der Verlagerung von Betrieben und der Ansässigkeit in diesen Gemeinden** zur Verfügung stellt. Bis **10. Jänner 2005** können die Beitragsansuchen für die Finanzierung 2005 eingereicht werden. Getrennt wird die entsprechende Bekanntmachung angeschlagen. Wir hoffen, dass dies beiträgt, die Zahl der ansässigen Ortsbewohner zu erhöhen.*
- *Für Mai kommenden Jahres ist die Wahl des Gemeinderats und des Bürgermeisters angesetzt. Wir hoffen, dass viele Bürger für diese Ämter kandidieren und ihr Können, ihre Ideen und ihre Zeit zur Verfügung stellen, um einen Aufschwung unserer Gemeinde zu ermöglichen.*

*Die Situation unserer Gemeinschaft zeigt Lichtblicke und Schattenseiten. Im Allgemeinen steigt die Zukunftshoffnung unserer Bevölkerung und es mehren sich Initiativen der einzelnen hier wohnhaften oder abgewanderten Bürger, um immer mehr Zeit in ihrem geliebten Ort arbeiten oder wohnen zu können. Auch das Prestige des Ortes bei Besuchern steigt ständig, was ein gutes Zeichen ist. Blicken wir demnach mit Zuversicht in das neue Jahr 2005!*

*Ich wünsche euch allen FROHE WEIHNACHTEN und ein GUTES, ERFOLGREICHES JAHR 2005!*

*Herzliche Grüße und alles erdenklich Gute,*

*Luigi Nicolussi Castellan*  
Bürgermeister von Lusern

**Die neuesten Nachrichten:** mit grosser Genugtuung erfahren wir, dass der Landesausschuss Trient am 17. Dezember im Rahmen des Nutzungsprogrammes für den lokalen Entwicklungsfond beschlossen hat, unserer Gemeinde für die Bereitstellung einer Zone, die für produktive Tätigkeiten und Dienstleistungen, sowie für die Errichtung eines Gebäudes, dessen Räumlichkeiten bereits bestehenden, kleinen Unternehmen und solchen die kurzfristig entstehen werden, dienen sollen, für die vorgesehenen Kosten einen Beitrag von 95 % (€ 1.649.200) zu gewähren.

*Es ist eine schöne Nachricht und eine wichtig Entscheidung, die zur wirtschaftlichen Entwicklung und zu einem höheren Beschäftigungsstand in Lusern beiträgt und somit auch für die Zukunft unserer Gemeinde von grösster Bedeutung ist.*

*Wir danken dem Landesausschuss von ganzem Herzen, insbesondere dem Landeshauptmann Lorenzo Dellai und dem Landesrat Silvano Grisenti.*

## Non è mai troppo tardi... per conoscere cose nuove!

**È** ormai un tradizionale appuntamento quello che ci ha fatto incontrare il 16 novembre per dare il via al quarto anno dell'Università della terza età e del tempo disponibile.

Settimanalmente è diventato per noi un sempre più importante e piacevole intrattenimento, particolarmente nelle lunghe giornate d'inverno.

Con grande interesse abbiamo intrapreso il terzo corso che prevede:

- **STORIA DEL TRENTINO**  
con Andrea Brocchieri
- **PRIMO SOCCORSO**  
con Luigi Cappelletti
- **PLURALISMO RELIGIOSO**  
con Pietro Rattin  
Jabbar Ali Adel  
Marco Biondi  
Pietro Rattin

### CONFERENZE:

- Appunti di viaggio dall'Alaska  
con Giorgio Pierini
- Fauna locale  
con Albatros
- Malattie degli occhi  
con Enzo Dal Rì

Il programma dei corsi si concluderà a fine marzo.

Auspichiamo che questa tanto apprezzata e preziosa iniziativa possa continuare nel tempo.

Colgo l'occasione per augurare a tutti Buon Natale e Sereno Anno Nuovo

*Gemma Nicoluss Paolaz*

## Es ist nie zu spät, um neues kennen zu lernen!

**W**ie es bereits Tradition ist, haben wir uns auch dieses Jahr am 16. November getroffen, um das vierte Jahr der Senioren- und Freizeituniversität zu eröffnen.

Unser Programm hat sich zu einem wöchentlichen Treffen entwickelt, das zunehmend wichtig ist und - vor allem an langen Winterabenden - angenehme Unterhaltung bietet.

Der dritte Lehrgang, den wir eingeleitet haben, ist auf allgemeines Interesse gestoßen. Er umfasst folgendes:

- **GESCHICHTE DES TRENTINO**  
mit Andrea Brocchieri;
- **ERSTE HILFE**  
mit Luigi Cappelletti;
- **PLURALISMUS DER RELIGIONEN**  
mit Pietro Rattin  
Jabbar Ali Adel  
Marco Biondi  
Pietro Rattin

### VORTRÄGE:

- Aufzeichnungen einer Alaskareise  
mit Giorgio Pierini
- Lokale Fauna  
mit Albatros
- Augenkrankheiten  
mit Enzo Dal Rì

Das Lehrprogramm wird Ende März abgeschlossen. Wir hoffen, dass diese allgemein geschätzte, wertvolle Initiative lange Bestand haben wird. Mit den besten Weihnachts- und Neujahrswünschen für alle,

*Gemma Nicolussi Paolaz*



*Partecipanti ai corsi Università della terza età e del tempo disponibile*

## 'S is nia karza spet... zo lirna näüge sachandar!

**A**t'z serzane vo novembre saibaras gevuntet zo heva å an åndars djar vo dar università vor Freizeiten. 's is viar djar bo se hat å geheft un vor üs venenas a botta at di boch is herta liabar un pessar.

Haür barpar ren vo:

- Di stordja von Trentino pit Brocchieri Andrea
- Earste hilfe mit Cappelletti Luigi
- Die åndarn relidjongen pit Rattin Pietro, Ali Adel Jabbar un Biondi Marco

Un bartn da soin konferenz at:

- An viaso in Alaska pit Pierini Giorgio
- Di vichar von ünsar balt
- Di beata von oang

Dar korso bart gian vürsnen fin di lestn von martzo. Bar hettant alle gearn as ditza schüm-ma sachan mögat khemmen getânt würsnen-momögat. Pit ditza khüde alln guate Boinichtn un a schüm-mas näüges Djar.

## Le proposte invernali del Centro Documentazione Luserna Dokumentationszentrum Lusern Winterprogramm

**I**l Centro Documentazione Luserna, durante il periodo natalizio, inaugurerà tre interessanti esposizioni temporanee:

- "I minerali marini e terrestri" di Franco De Chiusole;
- "I segreti del libro illustrato", mostra che rientra nell'ambito di un progetto che ha visto coinvolti, nella realizzazione di un libro, i bambini della scuola elementare e della ludoteca di Luserna;
- "Le archeologie di montagna", alla scoperta degli scavi archeologici realizzati sul territorio di Luserna.

Queste esposizioni andranno ad affiancare le mostre temporanee allestite presso la sede museo del Centro: i diorami degli animali del bosco e delle vette, la sala della Grande Guerra e le piante grasse disposte, come in un giardino d'inverno, nella mansarda dell'edificio. Il 30 dicembre, inoltre, si terrà un convegno sulla tematica delle archeologie di montagna, organizzato e realizzato in collaborazione con l'Università di Padova e di Nottingham (maggiori indicazioni potranno essere richieste presso il Centro Documentazione Luserna).

Orario di apertura:

tutti i giorni dal 26 dicembre 2004 al 9 gennaio 2005 (esclusa la mattina di Capodanno), dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

Per informazioni:

Telefono 0464 789638 - Fax 0464 788214  
E-mail: luserna@tin.it

\*\*\*

**D**as Dokumentationszentrum Lusern wird in der Weihnachtszeit drei interessante Wanderausstellungen eröffnen:

„Die Meer- und Erdmineralien“ von Franco De Chiusole;

„Die Geheimnisse des Bilderbuchs“, Ausstellung im Rahmen eines Projekts, an dem die Kinder der Volkss-

chule und der Spielothek von Lusern beteiligt wurden; „Die Bergarchäologie“, Ergebnisse der archäologischen Grabungen im Gebiet von Lusern.

Diese Ausstellungen kommen zu den **ständigen** hinzu, die im Museum des Zentrums zu sehen sind: Schaubilder der **Tiere des Waldes und der Berghöhen**, Saal des **Ersten Weltkriegs** und **Sukkulentensammlung**, die wie in einem Wintergarten in der Mansarde des Gebäudes angeordnet ist.

Am 30. Dezember, ab 10,00 Uhr, findet im Kulturinstitut eine **Tagung über die archäologische Forschung auf unserer Hochebene** statt; sie erfolgt in Zusammenarbeit mit der Universität Padua und Nottingham (nähere Auskünfte beim Dokumentationszentrum Lusern).

**Öffnungszeiten:**

täglich vom 26. Dezember 2004 bis zum 9. Jänner 2005 (ausgenommen 1. Jänner Vormittag) von 10.00 bis 12.00 Uhr und von 14.30 bis 17.30 Uhr; danach bis Ostern Freitags, Samstags und Sonntags und von Ostern bis Allerheiligen täglich, mit denselben Öffnungszeiten.

**Für Informationen:**

Telefon 0039.0464 789638  
Fax 0039.0464 788214  
E-mail: luserna@tin.it

Besucht unsere **Home Page** [www.lusern.it](http://www.lusern.it)! Unter „**archivio stampa (Pressearchiv)**“ findet ihr alle aktuellen Artikel, in denen es um Lusern oder unser Gebiet geht. Unter „**Fotografien**“ könnt ihr Hunderte von Fotos sehen, vergrößern und kopieren; eure Bewertung hilft uns bei der Wahl der nächsten Fotos, die wir allen zur Verfügung stellen wollen.

GUATE BOINICHT - BUON NATALE - FROHE WEIHNACHTEN - MERRY CHRISTMAS!

## La Corale Polifonica Cimbra

**A**nche il 2004, come quelli precedenti, è stato per la Corale Polifonica Cimbra un anno ricco di impegni ma anche di grandi soddisfazioni e gratificazioni per il successo avuto nei molti concerti tenuti nel corso dell'anno. Sono queste infatti le occasioni in cui si raccolgono i frutti del proprio lavoro e della propria fatica; occasioni che si affiancano peraltro ad altre, di puro divertimento e di sana allegria per festeggiare, tutti insieme, magari davanti ad una tavola imbandita, particolari occasioni o ricorrenze.

Ed ecco le rassegne e i concerti dell'anno (ben 14!) che hanno visto la nostra partecipazione: la rassegna di canti natalizi a *Cadine* (6 gennaio 2004); le esibizioni a *Venezia*, lungo i canali e i ponti della città (6 giugno); il concerto a *Luserna* per il tradizionale "Bodrum at'z Lusern" (12 giugno); la rassegna a *Lavarone* per il 40esimo anniversario del Coro Stella Alpina (18 giugno); il concerto a *Cavareno* (30 luglio); a *Levico* (31 luglio); a *Luserna* (14 agosto); a *Gressoney* in Valle d'Aosta (3-5 settembre anche con accompagnamento della S. Messa); la nuova esibizione a *Luserna* (25 settembre) per festeggiare la visita del Coro di Tiefenbach; a *Valfloriana* (10 ottobre); la rassegna a *Fara Vicentino* (23 ottobre); a *Trento* (18 dicembre) e il prossimo concerto di Natale a *Luserna* (26 dicembre).

Particolarmente piacevoli e ben riusciti, anche dal punto di vista culturale e turistico, i viaggi a Venezia e, specialmente, a Gressoney ai quali hanno partecipato numerosi amici e compaesani, rimasti entusiasti tant'è che molti si sono già prenotati per il prossimo viaggio che speriamo di poter realizzare in primavera.

A questi impegni si è infine aggiunta la nostra presenza a *Folgaria* (21 novembre) per festeggiare Santa Cecilia, patrona dei Cori nonché il 25esimo anniversario del Coro Martinella.

Purtroppo, anche quest'anno, qualche corista ha dovuto lasciarci ma, per fortuna, altri sono entrati permettendoci di continuare nonostante le difficoltà. Ed è ciò che faremo ancora. Certo, l'entrata di qualche nuovo corista (specialmente

## Der Zimbrische Polyphonie-Chor

**W**ie die vergangenen Jahre war auch 2004 für den zimbrischen Polyphonie-Chor reich an Verpflichtungen, es brachte aber auch große Konzerterfolge und viel Freude. Die Veranstaltungen sind Gelegenheiten, bei denen man die Früchte der Arbeit und der Mühe erntet - Momente, die sich zu anderen des reinen Vergnügens und der erfrischenden Heiterkeit gesellen, wenn alle zusammen, möglichst an einer gedeckten Tafel, besondere Anlässe feiern.

*Das waren nun die Veranstaltungen und Konzerte des Jahres (14 an der Zahl!), an denen wir uns beteiligt haben: die Weihnachtsgesänge in Cadine (6. Jänner 2004); die Auftritte in Venedig, längs der Kanäle und auf den Brücken der Stadt (6. Juni); das Konzert in Lusern beim traditionellen "Bodrum at'z Lusern" (12. Juni); die Veranstaltung in Lavarone zum 40-jährigen Bestehen des Chores Stella Alpina (18. Juni); das Konzert in Cavareno (30. Juli); in Levico (31. Juli); in Lusern (14. August); in Gressoney im Aostatal (3. - 5. September, mit hl. Messe); die neue Aufführung in Lusern (25. September) anlässlich des Besuchs des Chores von Tiefenbach; in Valfloriana (10. Oktober); die Veranstaltung in Fara Vicentino (23. Oktober); in Trient (18. Dezember); auf dem Programm steht noch das kommende Weihnachtskonzert in Lusern (26. Dezember).*

*Höchst erfreulich und auch in kultureller und touristischer Hinsicht gut gelungen waren die Fahrten nach Venedig und vor allem nach Gressoney, an denen sich zahlreiche Freunde und Ortsbewohner beteiligt haben. Diese waren so begeistert, dass sich viele bereits für die nächste Fahrt angemeldet haben, die wir hoffentlich im Frühjahr veranstalten können.*

*Zu den genannten Verpflichtungen kam noch unser Auftritt in Folgaria (21. November), um die hl. Cäcilia, Schutzpatronin der Chöre, sowie den 25. Jahrestag des Chores Martinella zu feiern.*

*Leider musste auch dieses Jahr manches Chormitglied aus unserer Gruppe ausscheiden, doch traten zum Glück andere an ihre Stelle, wodurch es uns möglich ist, unsere Tätigkeit trotz aller Schwierigkeiten fortzusetzen - was wir sicher tun werden. Natürlich wäre der Beitritt mancher*

se voce maschile) sarebbe per noi molto importante! Noi ci speriamo; non abbiate timore di avvicinarvi al canto perché “nessuno ha la voce stonata, ma solo non educata”!

In questi giorni stiamo anche concludendo il rinnovo di parti della divisa che, ovviamente, dopo 12 anni di utilizzo necessitavano di ricambio.

Un grande ringraziamento va infine a quanti ci hanno sostenuto finanziariamente. In particolare il Comune di Luserna sia per il contributo ordinario che per quello straordinario concessoci per il rinnovo della divisa, la Regione Trentino-Alto Adige per i contributi per il viaggio a Gressoney e il rinnovo della divisa; l'Azienda di promozione turistica degli Altipiani per il contributo ordinario; l'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbro per il contributo per il viaggio a Gressoney, la Pro Loco di Luserna che contribuisce al momento conviviale che segue sempre concerti proposti in paese.

Per concludere, Vi aspettiamo numerosi al **concerto di Natale del 26 dicembre, ore 16.00, nella Chiesa parrocchiale di Luserna**, al quale seguirà un caldo momento conviviale.

A tutti, tanti auguri di Natale e di Buon Anno

*Diego Nicolussi Paolaz  
Presidente della Corale*

*neuer Chormitglieder für uns sehr wichtig (vor allem brauchen wir Männerstimmen)! Wir hoffen auf euer Kommen; seid nicht schüchtern, versucht es mit dem Gesang, da “niemand schlecht singt, sondern höchstens eine ungeschulte Stimme hat”!*

*In diesen Tagen haben wir teilweise auch die Chorkleidung erneuert, die natürlich nach 12 Jahren ausgetauscht werden musste.*

*Tiefer Dank sei allen ausgesprochen, die uns finanziell unterstützt haben. Vor allem danken wir der Gemeinde Lusern für den ordentlichen, wie auch den außerordentlichen Beitrag, den sie uns für die Erneuerung der Chorkleidung gewährt hat, der Region Trentino-Südtirol für ihren Beitrag für die Reise nach Gressoney und die Erneuerung der Kleidung, der Azienda di promozione turistica degli Altipiani für den ordentlichen Beitrag, dem Kulturinstitut für das Fersental und Lusern für den Beitrag für die Reise nach Gressoney, und der Kurverwaltung von Lusern, die immer zum geselligen Beisammensein beiträgt, das einem Chorauftritt im Ort folgt.*

*Abschließend bitten wir euch, zahlreich zum **Weihnachtskonzert vom 26. Dezember, um 16.00 Uhr in der Pfarrkirche von Lusern** zu erscheinen; auf das Konzert folgt ein geselliges Beisammensein.*

*Wir wünschen allen frohe Weihnachten und ein gutes neues Jahr!*

*Diego Nicolussi Paolaz  
Chorpräsident*



Concerto a Venezia

## Viaggio culturale nella terra dei Walser

**A** un anno dalla visita alla comunità germanofona di Sauris in Friuli Venezia Giulia, la Corale Polifonica Cimbra si è recata in Valle d'Aosta, nella terra dei Walser. Questa piccola comunità dell'alta Valle del Lys distribuita nelle due frazioni di Gressoney Le Trinitè e Gressoney S. Jean ha mantenuto vivo il Töitschu, dialetto alemanno derivante dalla Germania. Come noi cimbri, anche i Walser hanno conservato nel corso dei secoli le loro tradizioni. Ne sono testimoni i costumi tipici che, come l'abito tradizionale da festa adottato come divisa dalla nostra corale, sono indossati ancora oggi in particolari occasioni. Un altro aspetto che ci accomuna è la volontà di mantenere viva la cultura e la lingua mediante la fondazione di Centri Culturali, specializzati nella storia e nelle tradizioni delle minoranze. Durante la nostra visita abbiamo potuto ammirare le caratteristiche abitazioni costruite principalmente in legno e pietra (gli stradel), l'Alpenfaunamuseum, il Centro Documentazione e il bellissimo Castello Savoia, residenza estiva della Regina Margherita moglie di Umberto I. I nostri amici Walser ci hanno dato l'opportunità di proporre agli abitanti di Gressoney il nostro repertorio musicale in un concerto serale e di accompagnare la messa domenicale con canti in lingua cimbra. Attraverso questa interessante iniziativa siamo riusciti a far intrecciare queste due comunità così distanti e diverse tra loro ma caratterizzate da storia, lingua e tradizioni appartenenti a due dei gruppi etnici d'Italia minori.

*Vor a Jahr, di Chorale is gont zo singa in Friuli; haür isse gont in Valle d'Aosta, in a klummas lont bo da hoast Gressoney lemda di Walzer. Se o ren un alta zung, dar Töitschu vo ba khint von Tautschlänt. Grseeoney vinze in Tal von Lys un is getoalt in zboa... : Gressoney Le Trinitè un S. Jean. Di Walser hom, aspe biar, di konsöt bo da hon getrack in ar botta. Di drai tage bo bar soin gest sem hombar geseck di häusar augemarcht pit holz un khnnott (di stradel), in museum von vichar un in schloss Savoia. Di ünsarn tscelln hongas gelüsan sinngehn abas, in an konzer, un in sunnta morgän ka miss. 's is gehst sümma kemmen zo kenna laiit bo da lem in a lentle apse biar una bo da hom soi zung.*

## Kulturreise in das Land der Walser

**E**in Jahr nach dem Besuch bei der deutschsprachigen Gemeinschaft von Zahre/Sauris in Friaul-Julisch Venetien begab sich der Zimbrische Polyphonie-Chor ins Aostatal, in das Land der Walser. Diese kleine Gemeinschaft des oberen Valle del Lys, das sich auf die zwei Siedlungen Gressoney Le Trinitè und Gressoney S. Jean verteilt, hat das Töitschu beibehalten, einen aus Deutschland stammenden alemannischen Dialekt. Wie wir Zimbern haben auch die Walser durch die Jahrhunderte hindurch ihre Gebräuche beibehalten. Davon zeugen die typischen Trachten: Wie die traditionelle Festtracht, die unser Chor als Chorkleidung gewählt hat, werden sie noch heute bei besonderen Anlässen getragen. Gemeinsam haben wir außerdem den Wunsch, die Kultur und die Sprache durch die Gründung von Kulturzentren aufrecht zu erhalten, die sich mit der Geschichte und den Traditionen der Minderheiten befassen. Bei unserem Besuch konnten wir auch die charakteristischen Wohnungen bewundern, die vorwiegend aus Holz und Stein (stradel) gebaut sind, das Alpenfaunamuseum, das Dokumentationszentrum und das prachtvolle Castello Savoia, Sommerresidenz der Königin Margherita, Gattin von Umberto I. Unsere Walser Freunde boten uns die Möglichkeit, bei einem Abendkonzert den Bewohnern von Gressoney unser Liedrepertoire vorzutragen und die Sonntagsmesse mit Gesängen in zimbrischer Sprache zu begleiten. Durch diese interessante Initiative ist es uns gelungen, zwei Gemeinschaften zu vereinen, die so entfernt und verschieden voneinander sind, sich aber durch eine Geschichte, Sprache und Tradition auszeichnen, die zwei der kleineren Volksgruppen Italiens angehören.



Concerto a Gressoney

## Per i novant'anni del nostro concittadino Carlo "Bette" pubblichiamo la lettera inviatagli dal Sindaco

Luserna/Lusern, 11.08.2004

Preg.mo Signor Dionigio Carlo Nicolussi Baiz

Carissimo Carlo,

In occasione del Tuo 90° compleanno desidero esprimere le mie più vive felicitazioni per aver raggiunto questo significativo traguardo in discreta buona salute ed in perfetta lucidità mentale ed augurarTi di cuore di proseguire così per tantissimi anni ancora.

Ma soprattutto vorrei ringraziarTi di cuore, personalmente ed a nome dell'Amministrazione Comunale e dell'intera popolazione di Luserna che ho l'onore di rappresentare, per i tanti anni di impegno che hai profuso a favore della nostra Comunità, come generoso e competente Amministratore Comunale e come esemplare cittadino.

Io personalmente Ti sono poi particolarmente grato per avermi istruito ed assistito nella funzione di Sindaco: candidato assieme a Te come Consigliere Comunale nel 1980 mi sono invece trovato in condizione di dover assumere la funzione di Sindaco, senza aver prima fatto alcuna esperienza come Consigliere o Assessore Comunale, per di più assente dal paese per lavoro, il primo anno all'estero e poi a Trento.

Senza di te come Vice Sindaco non sarei riuscito a portare avanti il difficile compito affidatomi dalla nostra Comunità. Nei primi tempi sei stato Tu, con la Tua passione civica e competenza amministrativa, a reggere di fatto l'Amministrazione Comunale. Mi hai introdotto nella gestione del bene pubblico, trasmettendomi le Tue competenze ed esperienze.

Sei stato il mio Maestro. E sei stato, senza alcuna ombra di dubbio, il mio migliore Vice Sindaco ed Assessore, e di ciò ne dò pubblicamente atto in ogni occasione.

Ti ringrazio veramente di cuore e Ti auguro tanti anni sereni ed in buona salute.

Vorgel's Gott!

Con rinnovata stima ed amicizia un cordialissimo saluto.

Tuo Luigi Nicolussi Castellan - Sindaco

Lusern, 11.08.2004

Herrn Dionigio Carlo Nicolussi Baiz

Lieber Carlo,

zu deinem 90. Geburtstag möchte ich dir meine herzlichsten Glückwünsche aussprechen - du hast dieses bedeutende Ziel bei zufriedienstellender Gesundheit erreicht und bist geistig rege wie eh und je. Ich wünsche dir aus ganzem Herzen, dass du noch viele, viele Jahre so gut verbringen mögest.

Innig danken möchte ich dir auch persönlich, sowie im Namen der Gemeindeverwaltung und der gesamten Bevölkerung von Lusern, die ich vertreten darf, für so viele Jahre des Einsatzes, die du unserer Gemeinschaft als großzügiger, tüchtiger Vertreter der Gemeinde und als beispielhafter Bürger gewidmet hast.

Ich persönlich bin dir besonders dafür dankbar, dass du mich in das Amt des Bürgermeisters eingeführt und mir bei der Ausübung meiner Funktion geholfen hast: Als ich 1980 gemeinsam mit dir für den Gemeinderat kandidiert habe, bin ich dann vor der Aufgabe gestanden, das Bürgermeisteramt zu übernehmen, ohne vorher Erfahrung als Ratsmitglied oder Gemeindeassessor gesammelt zu haben; noch dazu war ich aus beruflichen Gründen längere Zeit von Lusern fern gewesen - das erste Jahr im Ausland, dann in Trient.

Ohne dich als Vizebürgermeister wäre ich nicht imstande gewesen, die schwierige Aufgabe zu erfüllen, die unsere Gemeinschaft mir zugewiesen hatte. In der ersten Zeit warst du es mit deinem leidenschaftlichen Einsatz, deinem Bürgersinn und deiner administrativen Kompetenz, der de facto die Gemeindeverwaltung besorgte. Du hast mich eingeführt in die Leitung öffentlicher Angelegenheiten und mir deine Kompetenz und Erfahrung uneingeschränkt zugute kommen lassen.

Du warst mein Lehrer und ohne jeden Zweifel mein bester Vizebürgermeister und Assessor, worauf ich öffentlich bei jeder Gelegenheit hinweise.

Ich danke dir aus ganzem Herzen und wünsche dir noch viele Jahre der Zufriedenheit und des Wohlergehens.

Vorgel's Gott!

Im Zeichen der Hochachtung und Freundschaft grüße ich dich auf das Herzlichste,

dein Luigi Nicolussi Castellan - Bürgermeister

## Natale

DI ANDREA NICOLUSSI GOLO

**N**evicava quel pomeriggio di tanti anni fa, l'antivigilia di Natale. Il giorno finiva dolcemente dentro una notte di magia. Insieme a mio padre avevo spalato la neve per aprire la strada che dava sulla via principale, al rientro la mamma ci aveva preparato il caffè con la grappa. Mio padre accese il fuoco nel camino, la scarsa luce del giorno si andava affievolendo e oramai si era fatta l'ora della cena. Erano così quelle giornate, semplici, brevi e perfette. Minestrone con il lardo, qualche fetta di salame e fagioli con la cipolla. Erano lontane, anche se mai del tutto dimenticate, le cene a base di patate, così uguali al pranzo e alla cena del giorno prima, patate, patate, la fame no, ma patate sì, tante e sempre. Mancava il vino, mio padre beveva roba scadente, io avrei conosciuto il vino buono solo molti anni dopo. Finita la cena ancora una tazza di caffè, quattro chiacchiere con i genitori, mio padre, come sempre, inventariava i più vecchi del paese, chissà se abbia mai pensato che un giorno proprio lui sarebbe stato tra loro. Venne l'ora di andare a dormire, un'ultima occhiata alla notte, alla neve che continuava a cadere imperterrita e indifferente sul mondo, sui suoi odi, sugli amori, sulla miseria, sulla solitudine di un paese moribondo. Nevicava così forte che i lampioni sulla strada sparivano nel bianco lattiginoso e la notte diventava signora assoluta. Pur abituato al silenzio, quella sera lo sentivo più forte, scendeva sino in fondo all'anima e la graffiava senza pietà. Appena i genitori se ne furono andati a letto, tirai fuori il vecchio quaderno ed iniziai a scrivere, un piacere antico al quale non ho mai rinunciato ovunque mi portasse la vita.

Era notte alta ormai, la mia lampada era ancora accesa, la neve cadeva senza posa, il vento faceva mulinelli alla luce rada dei lampioni; all'improvviso nel buio una voce, io non volevo crederci ma più mi dicevo che non era possibile, più sentivo quella voce che chiamava: Mino, Mino! Mentre cercavo di capire cosa stesse succedendo qualcuno di sotto aprì una finestra, sentii un fitto parlottio agitato, non riuscivo a capire, solo alla fine la voce decisa di mio padre: «Va bene Beppa, veniamo subito». Non sapevo cosa pensare, chi andava, dove?

La neve non aveva smesso di cadere neppure per un attimo, era alta ormai più di mezzo metro, rico-

## Boinichtn

VON ANDREA NICOLUSSI GOLO

**'S**hat geschnibet in sel tage vor vil djar. 'S is gest in di zait von Boinicht un pit moin tata hânne geschauvlt schnea zo tüananaz offe in be-ge zuar in Eck. Bal-bar soin gekheart bodrum, di mâtta hattas buroatet in kafè pin prompoi. Moi Vatar hat gezüntet 's vaiir in heart un, laise laise hat's â-geheft zo khemma tunkl.

Asò soinsa gest di seln tang, khurz un schümma. Z' tschoina, lai an guatn minestrù, a drai fladn salado von üsar sboi un basoln pit tschovölln. 'S is nemeat gest as pe in an stroach, bal-ma hat gezt lai patan; 's ista net gest hummar, ma patatn, herta patatn...

Dopo tschoi, no a kiker a kafè, un moi tata bo da au hat gezelt alle di eltarsn von lânt.

Asò is khent zait zo giana z'tschlava. An lestin kukkar aus pa vestar in di nacht, aus zalt dar schnea is no herta abe khent af di belt, af das schaiila un af das schümma, at alle di miserdje von üsar armes lânt. 'S hat geschnibet asò starch ke ma hat nemeat gesezt di di liachtar von beng. 'S is gest als asò stille ke i hân gehöart grabn sin zuntrest in herz.

Vor de me nidar pin gelegt z'schlava, hönne â gezntet 's liacht af on komodi un hân â-geheft z'schraiba. 'S hattmar herta gevallt schraim.

Asò ista vorgânt di mittanacht.

Balamân hatsme parirt zo hõara rüavan: "Mino, Mino" i hânda net geböllt gloam, ma 'is gest bar. "Bar khemmen lai Beppa", hattar khöt moi Vatar. 'S is gest aus gevallt asò: di khua von Pön hat gehat zo khelbra, ma da soin net gest guat zo "liberarase". Dar Aldo Slonzi is gest vort pin slitù un hat net gemagt helvan, dar berat bol gest pessar bas a vetrinardjo, dar Aldo.

Dar Vatar un dar Sun soinse â-gelegt un soin gânt aus in di nacht: dar Vatar, as pi herta, voronavür, dar Sun zboa tritt hintar-bart. 'S is net gest destar ummar gian in tunkhl, bint un schnea as pi a nebl. Bal bar soin gerift in stal von Pön soinda sa sem gest a khutta laüt, di meararstn soinse hintargezoget zo lassa platz in Mino. Dar uanzege boda se is vürgemacht is gest dar Nâne: "'S soinda sa aus di schink" hattar khöt "bar hân's â-gehengt ma 's bill net bortn".

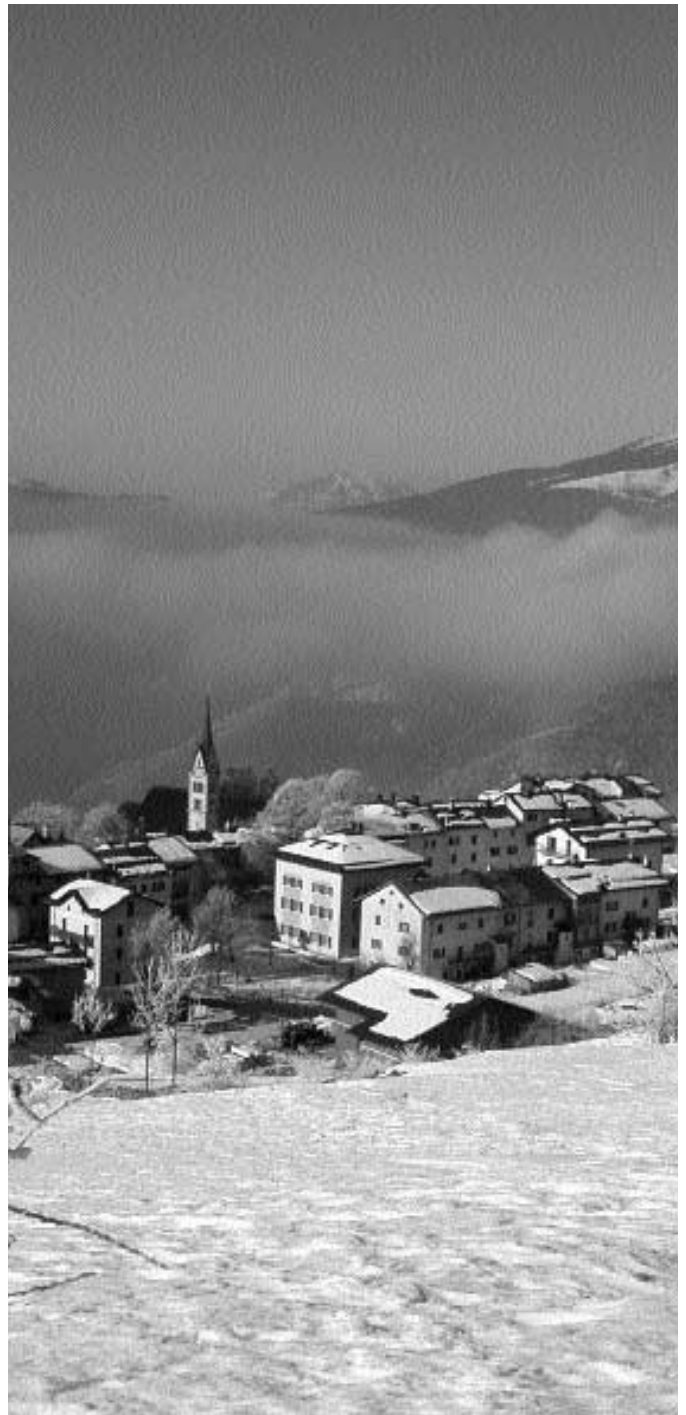
In soi langes lem moi vatar hat nia gevluart un



priva tutto lo steccato, il freddo si era fatto ancora più intenso e pungente, un'ombra minuta spariva nella notte. Sentii battere alla porta della camera: Andrea sei sveglia? «Vengo subito», risposi. In breve mi misero al corrente di tutto, la mucca dei Pön stava partorendo, ma non riuscivano a sgravarla, l'Aldo Slânzi non c'era, era troppo impegnato con lo spazzaneve. L'Aldo era il facente funzione di veterinario, ma era anche cantoniere, doveva tener fede alla promessa, fatta prima di tutto a se stesso, e quindi al paese: «fino a quando ci sarò io, la strada da qui a Monterovere non si chiuderà mai». C'era riuscito l'Aldo, anche durante l'eccezionale nevicata dell'86 quando in due giorni caddero più di quattro metri di neve, ma questa è un'altra storia. Padre e figlio uscirono nella notte, il padre davanti come sempre, il figlio due passi più indietro. Non era facile camminare con la neve negli occhi e il vento che sferzava il viso. Arrivati sulla porta della stalla, tutti si fecero da parte, per far entrare "dar Mino", ero fiero di quel padre a cui tutti portavano rispetto. Il travaglio della povera bestia era iniziato parecchie ore prima; all'inizio, le sorelle pensavano di potersela cavare da sole come sempre, poi, viste le difficoltà, allertarono il nipote, quindi altre persone, infine il None; insomma, una piccola folla. Il None cercò di spiegarsi: «le zampe sono già fuori, le abbiamo legate ma non viene» disse sconcolato. Mio padre non ha mai bestemmiato in vita sua e di certo non avrebbe iniziato quella notte nella stalla dei Pön davanti alle cinque sorelle, ma guardando il None dritto negli occhi: «Esl» gli disse, «Asino, non vedi che sono le zampe posteriori, il vitello è girato», podalico direbbero quelli che di queste cose sanno anche la lingua. «Bisogna rovesciarlo, ho bisogno di spazio, andate via tutti, basta mio figlio». Il caldo soffocante, l'odore acre di stalla misto a disinfettante, il sangue, le acque e in più la tensione, creavano un misto difficile da sopportare e spesso i meno esperti svenivano senza pietà, lo sapevo bene, avevo solo sei anni quando assistetti per la prima volta ad un parto e non molti di più quando vidi mio fratello maggiore accasciarsi privo di sensi, poi riprendersi, vomitare l'anima e scappare mentre io me la ridevo a crepapelle. Una certa animazione sulla porta distolse per un attimo l'attenzione di padre e figlio, il nipote delle sorelle era caduto svenuto a faccia in giù nel letame, la situazione era tragicomica. Oramai tutti si accalcavano attorno al Carlo, così si chiamava il nipote, la mucca era dimenticata e finalmente potemmo iniziare. Mio padre lavorò con abilità

*hebat sichar net â-geheft da sel nacht in stall von Pön, vorò in vünf sbestarn. Dar hat â-gesauget in Nâne garade in de oang: "Esl", hattaren khöt, "sisto net ke 's soin 's di hintarn, 's khalbe is gedrent. Geat vort alle, i un moi sun soin genumma".*

*I pin gest gebont z' stiana in di stell balda hãm gekhelbart di khüa, da earst botta hãne gehat seks djar. Mearar as an stroach eparummas is darlaichtet, 's bart soin gest di hitz, 's gestãnk von mist un von alcool, 's pluat un, no darzuar, saitma herta gest alle zuzze. I gedenkh no moin eltarste pruadar boda is um-gevallt darlaichtet, un, baldar is au-gestãnt hattar aus gegult di seal un is*



mentre io lo sostenevo spingendolo con tutta la mia forza. Riuscì in breve ad afferrare le orecchie del vitello e a farlo ruotare dentro la pancia della madre. Una volta in posizione normale fu facile farlo nascere. Quando l'attenzione dei presenti ritornò sulla bestia tutto era finito: un bellissimo torrello stava vicino alla madre che lo puliva affettuosamente con la lingua. Tutto era successo così in fretta, dopo più di dodici ore di fatica e di tensione, che sembrò un miracolo. La Beppa si precipitò a preparare il bevarù, una specie di polenta liquida con semi di lino. «Date una bottiglia di vino alla mucca», disse con noncuranza il Mino, «è tutto a posto ora». La Maria andò a prendere la grappa, il grappino oro Bertagnolli, ne bevemmo un goccio. Padre e figlio salutarono la compagnia, si erano fatte le due. Fuori dalla stalla ci accolse la notte di stelle più bella che io abbia mai visto e che non vedrò mai più e mai, mai più nella vita dimenticherò. La luna camminava al limitare del bosco e lo illuminava a giorno. La neve brillava come milioni di preziose pietre per i diademi delle fate e le stelle, gli occhi degli dei sul mondo, quella notte guardavano solo padre e figlio, il primo davanti, l'altro due passi più indietro, senza parlare. Perché mai avremmo dovuto. E domani era Natale.

*inkhânt. Ihân geraklt asse demear hânsan gemagt. Asò issen vürkhent in Karlo o, dar nevodo von vüñf sbestarn, bar hânen gesegt lai valln drin in mist. Da soïnse lai alle vorgesst vo dar khua un moi vatar un i hân gemagt tumman.*

*Dar Mino is gelânk zo vânga 's khalbe pan oarn drin in pauch vo dar khua un hat's gedrent at da djust sait. In vüñf minutn di khua hat gehat gekhelbart a schümme stiarle. Balda alle hâmbidar geschauget zuar in virch hat 's varirt an "miracolo,": 's is gânt alls asò bahemme dopo sovl zait ke da hânda net gemagt gloam. "Geth a bozza boi dar khua,, hattar khöt dar Mino, "'s gânt alls gerecht".*

*Di Beppa is geloft zo boroata in bevarù, di Maria hattas ghet zo trinka an trupf prompboi. Est is gest alls verte.*

*Balbar soïn khent aus von stall hat's gehat augehöart zo schnaiba un in hümbl soinda ausgest alle di stern.*

*I bart nimmarmear vorgessan da sel nacht, dar mã is gestânt augehengt in kraüz von Untarforte un hat gelaiüchteget di nacht asò asbi 's berat gest tage. Da gânz belt hat â-gesauget in vatar un in sun. Dar Vatar voronavür, dar Sun zboa tritt hintar âna zo reda.*

*Morgn berat's khent Boinichtn.*

## Weihnachten

**E**s schneite, an jenem Nachmittag vor Weihnachten, vor vielen Jahren. Der Tag ging sanft zur Neige und glitt hinüber in eine Nacht voll magischer Atmosphäre. Ich hatte mit meinem Vater Schnee geschaufelt, um den Weg zu säubern, der zur Hauptstraße führte. Als wir nach Hause zurückkehrten, kochte uns die Mutter Kaffee, mit Grappa. Mein Vater zündete im Kamin ein Feuer an, das schwache Licht des Tages war im Erlöschen, es war Zeit zum Abendbrot. So verliefen damals die Tage, sie waren einfach, kurz, und alles hatte seine Ordnung. Minestrone mit einer Speckschwarte, einige Scheiben Salami und Bohnen mit Zwiebeln. Fern, wenngleich nie ganz vergessen, waren die Abendessen mit gekochten Erdäpfeln, die dem Mittagessen, wie auch dem Abendessen des Vortages so ähnelten - Erdäpfel, Erdäpfel, kein Hunger, aber Erdäpfel - viel und oft. Wein gab es keinen, mein Vater trank schlechte Qualität, einen guten Wein sollte ich erst viele Jahre später kennen lernen.

Dem Abendessen folgte noch eine Tasse Kaffee, eine Plauderei mit den Eltern, dann kam mein Vater, wie immer, auf die Alten der Ortschaft zu sprechen - wer weiß, ob er sich je bewusst war, dass auch er eines Tages zu ihnen zählen würde.

Nun war es Zeit zum Schlafengehen, ein letzter Blick in die Nacht hinaus, auf den Schnee, der beharrlich fiel, ungeachtet der Welt, seiner Zwistigkeiten, seiner Lieben, seines Elends, der Einsamkeit eines zum Schwinden verurteilten Ortes.

Es schneite so stark, dass die Straßenlaternen in milchigem Weiß verschwanden und die Nacht unangefochten dominierte. Auch wenn ich an die Stille gewöhnt war, spürte ich sie an jenem Abend stärker, sie drang tief in meine Seele ein und umklammerte sie gnadenlos. Sobald die Eltern zu Bett gegangen waren, zog ich das alte Heft hervor und begann zu schreiben, eine Gewohnheit, die ich nie ablegen sollte, wohin mich das Leben auch führte.

Es war bereits tiefe Nacht, meine Lampe brannte noch, der Schnee fiel pausenlos, der Wind wirbelte

um die Lampions und trieb den Schnee durch ihr schwaches Licht. Da ertönte plötzlich aus dem Dunkel eine Stimme - ich konnte es zuerst nicht glauben, aber je mehr ich mir sagte, dass es nicht möglich war, desto lauter hörte ich die Stimme, die „Mino, Mino!“ rief. Als ich noch versuchte, zu erfassen, was vor sich ging, öffnete unten jemand ein Fenster; ich hörte aufgeregtes Reden, konnte nichts verstehen, erst am Ende vernahm ich die entschlossene Stimme meines Vaters: „Ist gut, Beppa, wir kommen sofort“. Ich wusste nicht, was ich denken sollte. Wer ging wohin?

Der Schnee hatte keinen Augenblick lang zu fallen aufgehört, er lag bereits über einen halben Meter hoch, bedeckte den ganzen Zaun, die Kälte war noch intensiver und stechender geworden, ein winziger Schatten entschwand in die Nacht hinaus. Ich hörte an die Zimmertür klopfen: „Andreas, bist du wach?“ „Ich komme sofort“, antwortete ich. Es wurde mir kurz berichtet, was los war: Die Kuh von den Pön war beim Kalben, doch waren alle Versuche, das Kalb zur Welt zu bringen, erfolglos geblieben. Der Aldo Slânzi war nicht da, er war zu beschäftigt mit dem Schneeräumen. Der Aldo hatte die Funktion des Tierarztes, doch war er auch Straßenwart: Er musste das Versprechen einhalten, das er dem Ort und vor allem sich selbst gegeben hatte: „Solange ich da bin, wird die Straße von hier bis Monterovere nie geschlossen werden“. Aldo war dies gelungen, selbst während der außerordentlichen Schneefälle von 1986, als in zwei Tagen mehr als vier Meter Schnee fielen - aber das ist eine andere Geschichte.

Vater und Sohn gingen also in die Nacht hinaus, der Vater voran wie immer, der Sohn zwei Schritt hinter ihm. Das Gehen war nicht leicht, mit dem Schnee in den Augen und dem Wind, der das Gesicht peitschte. Bei der Stalltür angekommen, machten alle Platz, um „dar Mino“ eintreten zu lassen, ich war stolz auf diesen Vater, dem alle Respekt zollten.

Für die arme Kuh hatte die Pein des Kalbens schon viele Stunden vorher begonnen. Anfangs dachten die Schwester, sie würden alleine zurecht kommen, wie immer; später verständigten sie, angesichts der Schwierigkeiten, den Neffen, dann andere Personen, schließlich den None; mit einem Wort, es hatte sich eine ganze Menschenschar angesammelt.

Der None versuchte zu erklären: „Die Beine sind schon heraußen, wir haben sie zusammengebunden, aber das Kalb kommt nicht“, sagte er verzagt.

Mein Vater hat in seinem Leben nie geflucht und auch in dieser Nacht im Stall von den Pön, vor den fünf Schwestern nicht damit begonnen, aber - dem None fest in die Augen blickend - sagte er: „Du Esl,

siehst du nicht, dass es die Hinterbeine sind, das Kalb ist verdreht!“ („Steißlage“ würde man in der Fachsprache sagen). „Man muss das Kalb umdrehen, ich brauche Platz, geht alle weg, es genügt mein Sohn.“ Die stickige Luft, der stechende Stallgeruch, vermischt mit dem Desinfektionsmittel, das Blut, das Fruchtwasser und noch dazu die Nervosität ergaben eine schwer zu verkraftende Atmosphäre - und weniger Erfahrene wurden in solchen Fällen leicht ohnmächtig, ich wusste das wohl, ich war erst sechs Jahre alt, als ich zum erstenmal beim Kalben zusah, und nicht viel älter, als ich einmal sah, wie mein älterer Bruder ohnmächtig zu Boden sank, sich dann wieder erfind, jämmerlich erbrach und davonlief, worüber ich mich fast zu Tod lachte.

Eine gewisse Bewegung an der Tür fesselte einen Augenblick die Aufmerksamkeit von Vater und Sohn: Der Neffe der Schwestern war mit dem Gesicht voran in den Mist gefallen, die Situation war tragikomisch. Alle drängten sich bereits um Carlo, so hieß der Neffe. Die Kuh war vergessen und so konnten wir endlich beginnen. Mein Vater ging geschickt vor, während ich ihn festhielt und mit aller Kraft schob. Bald schon gelang es ihm, die Ohren des Kalbes zu erfassen und es im Bauch der Mutter umzudrehen. Sobald es sich in der richtigen Stellung befand, war es ein leichtes, es auf die Welt kommen zu lassen.

Als die Aufmerksamkeit der Anwesenden sich wieder auf das Tier richtete, war alles vorbei: Ein wunderschöner kleiner Stier stand neben der Mutter, die ihn fürsorglich mit der Zunge putzte. Alles war so schnell vor sich gegangen, nach über zwölf Stunden der Mühe und Spannung - es erschien wie ein Wunder. Die Beppa lief, den *bevarù* zuzubereiten, eine Art flüssiger Polenta mit Leinsamen. „Gebt der Kuh eine Flasche Wein“, sagte Mino bloß, „es ist jetzt alles in Ordnung“. Die Maria ging die Grappa holen, *grappino oro Bertagnolli*, wir tranken alle einen Schluck. Vater und Sohn verabschiedeten sich von der Gesellschaft, es war mittlerweile zwei Uhr geworden. Draußen vor dem Stall empfing uns die schönste Sternennacht, die ich je gesehen habe, so nie wieder sehen werde und die ich vor allem nie, nie vergessen werde. Der Mond hing über dem Waldrand und erleuchtete ihn taghell. Der Schnee glitzerte wie Millionen von Edelsteinen eines Elfendiadems, und die Sterne - die Augen, mit denen die Götter auf die Welt blicken - strahlten nur auf den Vater und den Sohn: der eine ging voran, der andere zwei Schritte hinter ihm, ohne zu sprechen. Warum hätten sie auch Worte verlieren sollen?

Und morgen war Weihnachten.

## Racconti brevi

DI PIERINA TECINI NICOLUSSI SCHNEIDER DAL CANADA

### 1° racconto "De Cioppa Honig"

Da bambina, fino al 1939, passavo alcune settimane di vacanze estive con la nonna Milgia (chiamata anche Milgio Chelle). Purtroppo conoscevo solo lei, da parte materna. Era sempre carina con me e qualche volta mi portava con sé a lavorare sui prati. Una volta stavamo andando verso valle dalla Tetsch, in direzione dei Masetti, per fare il fieno. Come il legno, anche il fieno veniva alla fine sempre portato a casa sulla schiena. Quel giorno, ad ogni modo, avevo le mani libere e andavo verso casa, precedendo la nonna. Ad un tratto vedevo sullo Steigele una "cioppa" di miele e la prendevo in mano, chiamando la Nòna. Lei però non aveva idea che cosa potesse essere la "cioppa" e urlò: «pait nòno, pait, i kim petn Rechn!» Sì, forse uno dei Masetti aveva mangiato le piccole ciliegie selvatiche assieme al nocciolo e – dopo la digestione – il prodotto finale aveva preso la forma di un prodotto delle api. Grazie a Dio, il tutto era già bello asciutto, ma non si dimentica mai una cosa del genere, e in seguito, in famiglia, ridevamo spesso per questa storia.

### 2° racconto "Dar Butsch"

Era tornata l'estate. Da Caldonazzo avevamo raggiunto Monterovere a piedi. Lì, naturalmente, ci eravamo fermati, tanto più che nella locanda lavoravano le mie zie Ida e Maria. Dopo che avevo placato la sete ero uscita un po' sullo "Stradu", saltando di qua e di là. Quando volevo rientrare nel locale, si trovavano, tra me e la locanda, alcune pecore e il "Butsch". Volevo fare un ampio giro attorno al gruppo degli animali, ma non feci in tempo. Il "Butsch" aveva abbassato la testa, prendendomi di mira - ed ero già a terra! Cercavo di rialzarmi, ma per ben tre volte mi buttava giù di nuovo! Urlavo quanto potevo, ma le mie care zie pensavano che fosse il cagnolino dei vicini che abbaiasse tanto! Quando infine le zie si accorsero dell'accaduto mi portarono in cucina, controllarono se mi reggevo in piedi e prepararono un caffè "vero". Naturalmente sulla pancia mi erano apparse macchie gial-

## Luserner Kurzgeschichten

VON PIERINA TECINI NICOLUSSI SCHNEIDER AUS CANADA

### 1. Geschichte „De Cioppa Honig“

Als Kind habe ich bis 1939 einige Wochen Sommerfrische bei meiner Nòna Milgia (auch Milgio Chelle genannt) verbracht. Leider habe ich nur sie gekannt, mütterlicherseits. Sie war immer lieb zu mir und hat mich so manches Mal zu Wiesenarbeiten mitgenommen. Einmal gingen wir von der Tetsch abwärts, gegen die Masetti, zum Heu rechen. Das wurde dann, wie auch das Holz, auf dem Rücken heimgetragen. An diesem Tag hatte ich jedenfalls die Hände frei und ging heimwärts meiner Großmutter voraus. Plötzlich sah ich auf dem Steigele eine „cioppa Honig“ und hatte es schon in der Hand und habe die Nòna gerufen. Sie aber hatte eine Ahnung was die „cioppa“ sein könnte und rief zu mir herauf: „pait nòno, pait, i kim petn Rechn!“ Ja, vielleicht hatte einer der Masetti die kleinen, wilden Kirschen samt Kern gegessen und - nach der Verdauung - hatte das Endresultat die Form eines Bienenproduktes angenommen. Gott sei Dank war schon alles schön trocken, aber so etwas vergisst man nie und es wurde oft, in der Familie, darüber gelacht.

### 2. Geschichte „Dar Butsch“

Es war wieder einmal Sommer. Von Caldonazzo hatten wir auf Schusters Rappen Monterovere erreicht. Natürlich wurde dort gerastet, noch dazu arbeiteten im Gasthof meine Tanten Ida und Maria. Nachdem ich meinen Durst gestillt hatte, woll-





le, blu e di altri colori, ma non c'era niente di rotto. Il „Butsch“ per fortuna non aveva le corna, altrimenti la cosa non sarebbe andata così liscia. A mio padre, per molto tempo, venne taciuta la vicenda! Il caprone, ad un certo punto, fu abbattuto, dato che aveva aggredito anche il suo proprietario.

### 3° racconto „A'ndare Zaitan“

Quando assieme alla mia zia Mitze (che giace al cimitero di Luserna) andavo dalla nonna per la prima volta, si era fatto buio pesto. La zia cominciava a bussare alla porta. Io chiedevo, meravigliata: «Perché non suoni il campanello?» Naturalmente non sapevo che la luce elettrica non era ancora arrivata lì!

Per inciso, nell'autunno 1940, all'esame di ammissione nell'Istituto Tecnico di Bolzano avevo scritto un componimento molto romantico sul nostro paesino e che ero orgogliosa di discendere da lì! Avevo preso un 9, di tutto rispetto. Poi c'era l'emigrazione e non potevo nemmeno frequentare la scuola...

Mio padre aveva optato per la partenza, in un momento in cui la popolazione di Luserna non aveva ancora ottenuto il permesso di decidere se emigrare o restare! Perciò venne portato via direttamente dal posto di lavoro, rinchiuso e dopo due mesi rilasciato sul Brennero (pieno di pidocchi).

Il resto della famiglia, mia madre, le mie due sorelle ed io, dovevamo partire e recarci a Innsbruck senza di lui.

Ma anche questo ormai è passato.

te ich auf den „Stradu“ hinaus und bin ein bisschen hin und her gesprungen. Als ich wieder in das Lokal hinein wollte, waren mehrere Schafe und der „Butsch“ zwischen mir und dem Gasthof. Ich wollte eine große Runde um die ganze Gruppe Tiere machen, aber dazu ist es nicht gekommen. Der „Butsch“ hatte schon seinen Kopf gesenkt und ist auf mich losgegangen und da war ich auch schon am Boden. Ich versuchte aufzustehen aber drei mal hat er mich zu Boden gestoßen! Ich habe wohl geschrien was ich nur konnte, aber meine lieben Tanten glaubten es wäre der kleine Hund der Nachbarn, der so bellt! Als endlich meine Tanten gemerkt haben was los war, haben sie mich in die Küche getragen, geprüft ob ich wohl noch auf meinen eigenen Beinen stehen konnte und mir einen Bohnenkaffee gekocht. Natürlich sind dann auf dem Bauch gelbe, blaue und allerhand andersfarbige Flecken erschienen aber kaputt war nichts. Der „Butsch“ hatte keine Hörner zum Glück, sonst wäre die Sache nicht so glimpflich ausgegangen. Meinem Vater hat man lange Zeit gar nichts davon erzählt!

Der Bock wurde irgend wann umgelegt, weil er auch seinen Besitzer angegriffen hat.

### 3. Geschichte „A'ndare Zaitan“

Als ich das erste Mal mit meiner Tante Mitze (sie ruht im Luserner Friedhof) bei der Großmutter ankam, war es stockfinster geworden. Die Tante fing an, an die Haustür zu klopfen. Ich war ganz erstaunt und fragte, warum läutest du nicht? Wusste natürlich nicht, dass es dort noch keinen Strom gab!

Übrigens, im Herbst 1940 bei der Aufnahmeprüfung in den „Istituto Tecnico“ in Bozen habe ich einen Aufsatz, einen ganz romantischen, von unserem Dörfchen geschrieben und dass ich stolz sei, von dort abzustammen! Es gab dafür die Note 9, immerhin. Dann kam die Auswanderung und ich konnte die Schule gar nicht besuchen ...

Mein Vater hatte optiert und zwar bevor die Luserner überhaupt die Erlaubnis erhalten hatten, darüber zu entscheiden, ob auswandern oder bleiben! Er wurde deshalb direkt von seinem Arbeitsplatz abgeführt, eingesperrt und nach 2 Monaten am Brenner (voller Läuse) wieder abgesetzt.

Der Rest der Familie, meine Mutter, meine beiden Schwestern und ich, mussten voraus und ohne ihn nach Innsbruck losfahren.

Das ist auch alles vorbeigegangen.

## Storie nostre e dei monumenti ai Caduti della Prima Guerra Mondiale

*All'attenzione dei redattori del Notiziario del Comune di Luserna-Lusérn, dopo aver letto l'articolo "LA GUERRA DEI FORTI" di Vanja Pedrazza. DAR FOLDJO N.1-2 del mese di luglio 2004.*

Molto brava Vanja Pedrazza, con l'intraprendenza della giovane ricercatrice e non c'era ancora il Dokumentationszentrum, a frequentare gli archivi. Ottimo il suo lavoro ma lei non poteva sapere che le dicerie di paese alle volte sono invenzioni necessarie. Non poteva sapere che alle volte anche le "Autorità" possono non impedire la circolazione di notizie false. Questo è successo al "MONUMENTO AI CADUTI DEL FORTE CAMPO LUSERNA", vedi foto pubblicata a pag. 23. Ecco cosa ne dice nella parte finale della sua ricerca Vanja Pedrazza: «Accanto al fossato del Forte di Luserna, nel 1916 gli austriaci eressero un monumento ai caduti della Strafexpedition ma ora di questa grande costruzione e degli altri forti non ci restano che delle rovine e ciò non è dovuto alla guerra ma ai così detti recuperanti, cioè coloro che, conclusosi il conflitto mondiale, estrassero il ferro presente nei forti, per superare quella crisi economica che il paese si trovò ad affrontare nel dopoguerra».

In realtà accanto al fossato del forte di Luserna non venne eretto un "MONUMENTO AI CADUTI DELLA STRAFEXPEDITION", ma bensì un notevole monumento eretto dalla guarnigione del forte e a ricordo degli eroici compagni caduti. Del resto basta vedere la foto di pagina 23, per ammirare il monumento restaurato e allo stato attuale.



Monumento del Forte Campo Luserna

Il guaio è nato dal fatto che il Monumento ai Caduti, il più bello degli Altipiani, era troppo lontano dal centro abitato e quindi incontrollabile. Esso era adornato da numerose granate di diverse dimensioni, vasi contenenti piccoli abeti e al centro sopra delle granate disposte a grappolo vi era pure un fucile con baionetta innestata, come si può chiaramente vedere nella foto di pagina 311 del libro *Guida lungo la Fronte Austro-Ungarica e Italiana*.

Sempre dallo stesso libro a pagina 312 si notano altri particolari come per esempio la lapide posta a sinistra del basamento che riporta l'elenco dei 19 caduti dell'anno 1915 e quella frontale che elenca i vari periodi nei quali il forte venne sottoposto ai bombardamenti. Sempre sulla lapide frontale e in basso vi è pure un elenco dei vari proiettili di diverso calibro che hanno colpito la zona del forte.

La tabella frontale posta subito sopra evidenzia le iniziali di Francesco Giuseppe I. Quello che conta però è la tabella frontale in alto (vedi pag. 311), che chiarisce le motivazioni principali per le quali è stato eretto il monumento.

Vi si legge:

ZUR ERINNERUNG AN DEN  
OEST.ITALIENISCHEN KRIEG  
1915-1916 DEN GEFALLENEN  
HELDEN DES WERKES LUSERN  
GEWIDMET VON DER  
WERKSBESATZUNG

=

A RICORDO  
DELLA GUERRA AUSTRO-ITALIANA  
DEL 1915-1916

(sottinteso: il monumento è)  
DEDICATO DALLA GUARNIGIONE  
DEL FORTE AGLI EROICI CADUTI  
DEL FORTE LUSERN

Il monumento venne quindi spogliato e depredata da tutte le cose di valore ma quel che è peggio è che le lapidi, e soprattutto quella con i nomi dei caduti, furono distrutte (vedi fotografia Dokumentationszentrum).

In questo caso il predatore ha cercato di distruggere le prove che lo avrebbero probabilmente inguaiato. Egli era di Luserna-Lusérn e la gente del posto sapeva che stava lavorando nella zona del forte! Anche il predatore sapeva sicuramente leggere e capire il tedesco come la maggior parte dei cimbri. Raccontò e sparse la voce che quel monu-

mento inneggiava alla “Strafexpedition”, alla Spedizione Punitiva contro l’Italia, e che pertanto non aveva il diritto di essere annoverato tra i monumenti ai caduti da tutelare. Ha dell’incredibile il fatto che questa versione sia giunta anche a Folgaria. Posso personalmente testimoniare, anche se erano passati molti anni dal fatto, che il Presidente degli Alpini di Folgaria, Ugo Leitempergher, mi elencò alcuni dei monumenti austro-ungarici di interesse storico che bisognava restaurare. Aggiunse che a Luserna, accanto al forte, era stato eretto un bellissimo monumento ma siccome inneggiava alla “Strafexpedition” non fu possibile tutelarlo e così cadde nelle mani dei predatori.

A parte il fatto che per gli austro-ungarici si trattò della “Mai Offensive 1916”, sul monumento non ne venne riportata la dicitura e appare altrettanto chiaro, consultando le foto del Centro Documentazione, che le notizie fatte circolare a suo tempo erano false!

Già, sono state proprio le foto a smascherare l’imbroglio!

Esse sono sostanzialmente tre: nella prima si nota il monumento originale, nella seconda si nota ciò che rimase del monumento ai caduti dopo la spoliazione e nella terza il restauro avvenuto nel 1991.

Furono anni bui per tutti ma si deve convenire che la maggior parte degli abitanti degli Altipiani rispettarono e con grande onore rispettano anche

oggi le lapidi dei caduti. Arrivò poi l’insigne Conrad Rauch dall’Alta Austria. Fece mettere a sue spese una grande croce di larice nel dismesso cimitero di Costalta e gli Alpini di Luserna lo completarono poi erigendovi altre 184 croci in legno, nel rispetto delle numerose ossa che ancora si trovano in quel luogo. Arrivò, quindi, l’epoca di un Sindaco che più di dieci anni fa seppe leggere nel futuro di Luserna-Lusérn. Fece risistemare quanto era possibile e, così, anche la lapide dei caduti del forte Lusern potrà ritornare nella sua sede originale.

Quanto ho sopradescritto ha lo scopo di chiarire, onde evitare doppioni, che nelle vicinanze del forte non esistevano due monumenti di cui uno venne distrutto senza lasciare traccia perché inneggiante alla Strafexpedition e che l’altro fosse invece dedicato ai Caduti del Forte Lusern, cioè quello che attualmente si può ammirare davanti all’entrata del medesimo, ma che si è sempre trattato del medesimo unico monumento.

Chi ha creduto che il tempo avrebbe cancellato la Nostra Storia è stato smentito!

La prossima volta vi racconterò invece l’incredibile legame esistente a tutt’oggi tra il Monumento del 59. Rainer di Salisburgo, situato in località Fiorentini, e il Monumento ai Caduti di Ponteposta, situato in Valdastico.

*Aldo Forrer*

## Dietro la patina del tempo i Cimbri tornano a brillare

### Note a margine della ricerca archeologica in corso

**Architetto, coordinatore del progetto Paolo Zammatteo**

**U**niversità, ricercatori, studenti. Tutto intorno al territorio degli insediamenti cimbri. Il lavoro che si sta svolgendo da qualche anno sugli Altipiani, segnatamente a Luserna a far data dal 2002, non è facilmente riassumibile in pochi cenni, né è elementare realizzarlo, tanto che durerà ancora qualche tempo. Anche gli obiettivi non sono pochi. Si va dall’età del bronzo agli insediamenti preromani, dall’alpeggio alla guerra, dalle strade alle case.

Quello che certamente ormai si è capito è che l’identità di Luserna lo è “di più” se si superano i dubbi circa i modi e i tempi con cui si è abitato il monte.

Infatti il senso della identità, oggi che il pen-

siero si svolge con molti collegamenti in parallelo, al di là delle parole si concretizza attraverso i documenti. E i documenti sono spesso antichi edifici, tracce, tecniche che a noi sono sconosciuti, ma che un tempo hanno caratterizzato il modo di vivere e l’esistenza stessa delle comunità alpine.

L’archeologia è la scienza che si occupa delle testimonianze a terra, di tutto ciò che è rimasto del passato dove non abbiamo a disposizione altre fonti per ricostruire le origini di una coltura ambientale: paragonato ad un bosco, l’ambiente di Luserna appare come una fustaia matura, dove alcune piante sono essiccate a causa dell’abbandono e dove altre parti

sono fortemente modificate dai continui innesti.

Il primo caso è quello dei fienili d'alpeggio, dei forni fusori, dei pozzi per l'acqua, dei grandi interventi bellici e della consuetudine moderna di essere sempre a contatto con residuati: i proiettili dei moschetti infissi nei tronchi, ad esempio, costituiscono ancora un problema per il taglio degli alberi e per l'incolumità di chi lo pratica.

Il secondo aspetto è strettamente legato alla nascita del paese in un tempo a noi lontano, quando si passò dalla costruzione di malghe e fienili estivi a una frequentazione stabile, concentrata in nuclei di edifici raggruppati intorno

a una sorgente, a una fontana. Oggi in luogo di quegli edifici si trovano abitazioni rimodernate, nuove case e residenze estive.

È certo che nel caso di Luserna tutto questo archivio di informazioni è di importanza vitale. Il legame alla terra è l'imperativo categorico dei progenitori, che seppero sopravvivere e prosperare, soffrire e godere dei frutti della montagna, capace a queste quote di essere generosa e temibile allo stesso tempo.

Il quadro, che si è presentato agli occhi degli studiosi, interessati in primo luogo a svolgere esperienze sul campo, si fonda sulla considerazione del confine, inteso non solo come limite politico, ma soprattutto come realtà marginale,

### *Liabe Lusernar und celln vo Lusern!*

*„s is da ears bota bo de mage schreib as be biar in an giornal do da kint ausget in gonz Trentino!*

*Vor a par jar hebtn sas nia zuar get! Soin girift a so bait zoaget bia bait bar soin gerift su soina onerkent! „s jar 1992 ha bar geschribet in Ministarn in Wien un in Rom zoa zu kemma onerkent als mindarheit. Dar Parlament in Wien hat as lei onerkent und geschriben che biar Lusernar und die Fersentalar soin geschützt von Parisarabkommen Degasperi- Gruber von 5 Setembar 1946.*

*In Beeschlont is gont vürsanen leise: earst in jar 2001 is ta kennt gebechselt dar Autonomistatut von Parlamen ind Rom und est mabar ren un schreim as be biar, und di Provinz vo Tria hat'as zu helva as ta di Laiüt vo Lusern (un die Ladinar und Mòchnar o) mang stian, lem, kearn bidrum un arbatn in ünsar/soin Lont. Dar bege zu haba bidar vil Laiüt bo da lem at'z Lusern is no löng. Bar gemas zu tüana, alle zusommen. „S is schümma zu bissa che in di Provinz Tria soinda 862 Laiüt bo da bin zensiment hon ò get che sa höarnse uns soin Zimbarn. 267 soin at's Lusern (at 300 Laiüt), 238?? soin ka Tria. Di ondarn ka Rovreit, Persan, un geströbet in vile lentla vo dar Provinz Tria. Di mearastn soin Leut bo da soin gont vort vo Lusern vor 30-40 Jar zu stugiara un zu arbata, un vort soinda gebortet soine kindarn und is schümma bissan che sa höarnse Lusérnar un ren no ünsar zung. Dar Foldjo „Trentino“ git as alle monat (in an (earst?) Vreita) a sait alla vor üns, a so mabaras höarn, kontarnas bia s'geat vür, un süachan zu lirna lesan und schreim as be biar!*

*Zoa as ta ünsarne celln und Lusernar bo da net könen gerecht ünsar zung magnas vorstian, schreibar eppas at's belesch, um brom bar hön gearn as'ta alle di Lesarn von Trentino bo das hältn*

*gearn magn darvern bas bar as kön. An groasan „Vor gel's Gott“ in Foldjio (Giornal) „Trentino“, vor di hilfe bo dar as git zu halta lente ünsar Zung. An vorgel „s Gott dar Provinz un dar Region und alt in seln bo das helvan un hom gearn. Guate Boinichtn un a schümmas natüges Jar! Die bestn grüas vo Lusern!*

*Euch Luigi Nicolussi Castellan  
(Bürgermaistar)*

\*\*\*

Siamo estremamente grati al “Trentino” per la disponibilità a riservare una pagina una volta al mese alla Comunità cimbra di Luserna, quale concreto contributo alla valorizzazione della nostra lingua e strumento di comunicazione con i membri della nostra comunità (862 nel solo Trentino, emigrati per studio e lavoro) e con i nostri amici. Scrivere in cimbro su un giornale ad ampia diffusione sino a pochi anni fa era impensabile, ma ora siamo stati riconosciuti dai parlamenti di Roma e di Vienna come minoranza linguistica tutelata. Scriveremo di regola una sintesi dei nostri articoli anche in italiano per permettere agli amici ed agli oriundi che non conoscono sufficientemente il cimbro di comprendere le nostre comunicazioni, e di essere incuriositi e quindi motivati a leggere il testo integrale, in cimbro. Grazie anche alla Provincia, alla Regione ed a tutti gli Amici!

A tutti sinceri auguri di Buon Natale e di un bel 2005! Cordiali saluti

*Luigi Nicolussi Castellan  
(Sindaco di Luserna)*



dove molti caratteri, fisici del luogo, mentali di chi lo ha praticato, sono le basi su cui si è conservata la particolarità linguistica dei cimbri.

Particolare interesse riveste il principio, il motore della conservazione così accanita da parte della comunità lusernese dei suoi tratti essenziali. Ed è emerso chiaramente che l'uso secolare dell'alpeggio, favorito da alcune coincidenze storiche e da consuetudini diffuse circa lo sfruttamento dei pascoli da parte di signori e comunità rurali, è il motivo centrale del successo di questo modello ideale.

Pur essendo una comunità relativamente giovane ed essendo passata da momenti molto impattivi (la pubblicistica antirisorgimentale, la prima guerra mondiale, le opzioni, il ventennio fascista, le mutate abitudini lavorative dell'ultimo cinquantennio), la civiltà di Luserna è erede di una tradizione millenaria solidissima, che è stata intaccata solo superficialmente dai grandi eventi occorsi in poco più di un secolo.

Sotto uno strato sottile si celano i segni della cultura di lungo periodo, riferibile almeno alla colonizzazione medievale di questi luoghi.

Perciò si cercano vie, si scavano edifici di malga e si confrontano con gli esempi concla-

mati dello sfruttamento bellico. Nulla viene lasciato al caso o alle semplici supposizioni, perché il terreno è favorevole e grazie all'esperienza maturata qui si stanno perfezionando anche le tecniche di indagine.

La disponibilità di una situazione territoriale così esplicita e ricca ha spinto alla proposta estiva delle settimane di studio, inaugurate nel luglio 2003, quando si è assistito all'intervento di quindici docenti, nella maggior parte dei casi esperti internazionali di settori specifici, intorno all'esperienza in corso.

Nuovi passi saranno fatti, già a partire dal 2004, in funzione dell'impiego ottimale dei risultati per la valorizzazione archeologica di Luserna, attraverso itinerari ed esempi fisici di intervento.

Emblematicamente l'archeologia ha la fortuna di essere una disciplina forte, adatta a rappresentare la dimensione etica dei cimbri. Anche i risultati della ricerca, lo scavo paziente di pochi centimetri di terreno per analizzare il dettaglio e comprendere meglio l'insieme, sono sequenze molto efficaci, all'interno delle quali si può raffigurare l'identità del paese e della sua gente.

## ENIGMI / RÄTSEL

### INDOVINELLO

Senza coperchio, chiave o cerniera è uno scrigno che cela una dorata sfera  
Cos'è?

### L'UOVO E LA GALLINA

È nato prima l'uovo o la gallina?

### SOLUZIONI NUMERO PRECEDENTE

#### • Pierino

**Risposta:** il 31 dicembre - così se sta parlando il 1° gennaio, può dire che il 30 aveva 15 anni, il 31 ne aveva 16, nell'anno appena iniziato ne compirà 17 e l'anno prossimo, il seguente, ne farà 18

#### • I tre signori

**Risposta:** Signor Rosso - abito verde; Signor Bianco - abito rosso; Signor Verde - abito bianco

### RÄTSEL

*Ohna lukh, schlüssul odar cerniara, is a skettele boda lugart a gels belele.  
Bas is?*

### 'S ÖALE UN DI HENN

*Ista gebortet pellar 's öale odar di henn?*

### SOLUZIONI NUMERO PRECEDENTE

#### • 'S PEATARLE

'S Peatarle is gebortet in lest von djar

#### • DI DRAI MÄNNEN

Männ Roat - rüst grümma; Männ Baiss - rüst roat; Männ Grümma - rüst baiss

Fotoservizio a cura dell'Ufficio stampa e filmato Stefilm

Con l'intervento dell'assessore alla Cultura Margherita Cogo

## Concluso oggi a Luserna il corso di alta formazione di archeologia e gestione del turismo culturale

Vi hanno partecipato una trentina di studenti con docenti di livello internazionale

**S**i è concluso quest'oggi, presso l'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbri di Luserna, alla presenza dell'assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, Margherita Cogo e del responsabile della Soprintendenza per i Beni archeologici, Gianni Ciurletti, il corso della Scuola di Alta Formazione "Archeologia ed Eco-Cultural Resource Management di montagna" iniziato lo scorso 2 novembre.

Le presenze dell'assessore provinciale alla Cultura e del sindaco di Luserna, Luigi Nicolussi Castellan, hanno voluto proprio sottolineare la doppia valenza di questa esperienza: da una parte nel più ampio quadro delle relazioni culturali che la Provincia autonoma di Trento mantiene con realtà universitarie, italiane e straniere e dall'altra, nel caso di Luserna, facendo in modo che in una stagione assai poco turistica un piccolo centro sia comunque animato da una nutrita pattuglia di giovani universitari che per molti giorni hanno saputo tessere significativi rapporti con la comunità locale.

L'assessore Margherita Cogo – che nel suo saluto ha fatto riferimento anche all'Europa delle Regioni e alla necessità di esaltare, nell'epoca della globalizzazione, le minoranze e le specificità locali – ha poi voluto sottolineare l'aspetto della formazione. «In un quadro generale – ha detto – in cui i percorsi formativi si sono notevolmente ampliati ma al contempo polverizzati, un'esperienza di insegnamento di una tematica così affascinante e di una problematica così specifica come quella dell'archeologia di montagna non può che produrre effetti positivi sia per la crescita culturale personale ma anche per le prospettive lavorative. Rimane infine da sottolineare come la parola chiave in que-

Fotos: Presseamt - Film: Stefilm

Im Beisein der Landesrätin für Kultur, Margherita Cogo

## Heute in Lusern der höhere Lehrgang für Archäologie und Management von Kulturtourismus abgeschlossen

Beteiligt waren rund dreißig Studenten und Dozenten von internationalem Rang

**I**n Lusern wurde heute der Lehrgang der höheren Schule für Archäologie und Eco-Cultural Resource Management der Bergwelt (der am 2. November begonnen hatte) im Kulturinstitut für das Fersental und Lusern, im Beisein der Landesrätin für Kultur der Autonomen Provinz Trient, Margherita Cogo, und des Leiters der Oberintendanz für Bodendenkmäler, Gianni Ciurletti, abgeschlossen.

Die Anwesenheit des Landesrates für Kultur und des Bürgermeisters von Lusern, Luigi Nicolussi Castellan, unterstrich den doppelten Wert dieser Initiative: Einerseits fördert sie im weiteren Rahmen kulturelle Beziehungen, die die Autonome Provinz Trient mit italienischen und ausländischen Universitäten unterhält, auf der anderen Seite trägt sie, im Fall von Lusern, dazu bei, einen kleinen Ort in einer touristisch stillen Saison durch eine große Gruppe von Universitätsstudenten zu beleben, die viele Tage lang wertvolle Beziehungen zur Lokalgemeinschaft pflegen konnten.

Die Landesrätin Margherita Cogo – die in ihrer Grußansprache auch auf das Europa der Regionen Bezug nahm und auf das Erfordernis einging, in der Zeit der Globalisierung die Minderheiten und die lokalen Besonderheiten aufzuwerten – unterstrich den Aspekt der Bildung. „In einem allgemeinen Rahmen, in dem die Bildungswege beachtlich ausgebaut wurden, sich gleichzeitig aber auch zersplittert haben“ – so Cogo – „kann der Unterricht eines so faszinierenden und speziellen Faches wie der Bergarchäologie nur positive Auswirkungen für die persönliche kulturelle Reifung, wie auch in Bezug auf Arbeitsmöglichkeiten zeigen. Außerdem ist zu betonen, dass der Schwerpunkt bei dieser Art von Tätigkeit die Forschung ist – nicht nur für die Universität, sondern auch für die Körperschaft, die für

sto tipo di attività sia la ricerca, non solo per l'Università ma anche per l'ente preposto alla tutela. La ricerca è tutela. Non è possibile attuare una corretta politica della tutela del patrimonio archeologico senza sviluppare ricerca nello stesso ambito».

Organizzato dall'Università di Padova – Dipartimento di Scienze dell'Antichità, dall'Università di Nottingham (UK) – Department of Archaeology, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia e dal Centro di Documentazione Luserna Onlus, il corso ha visto la partecipazione di una trentina di giovani studenti di archeologia e progettazione e gestione del turismo culturale.

Le lezioni di questa seconda edizione della Scuola si sono articolate attorno alle tematiche di archeologia di montagna e di gestione delle risorse del patrimonio eco-culturale dell'ambiente alpino con particolare attenzione alle tecniche di rilevamento e all'impiego delle nuove tecnologie nell'analisi topografica e spaziale. Si sono tenute lezioni frontali e si sono svolte attività di laboratorio e di ricognizione sul territorio.

L'importanza dell'iniziativa di Luserna è molteplice.

Prima di tutto la località. Il territorio degli altopiani di Luserna, Vezzena, Lavarone e Folgaria rappresenta un settore di particolare interesse nel territorio alpino in quanto rappresenta un archivio di "paesaggi culturali", un palinsesto di vicende umane e naturali dalla preistoria all'età attuale e costituisce inoltre campo privilegiato per azioni sperimentali e d'avanguardia nella ricerca archeologica contemporanea, come l'archeologia della guerra e l'archeologia dei paesaggi rurali d'alta quota. In un territorio come quello di Luserna, inoltre, posto alla periferia amministrativa della provincia ma caratterizzato da una forte spinta all'identità etnico linguistica, l'attività convegnistica di nicchia porta un certo afflusso di persone con evidenti riscontri positivi dal punto di vista economico e contribuisce allo sviluppo del turismo culturale.

In secondo luogo, l'attività svolta a Luserna sancisce e stabilizza la collaborazione tra istituzioni culturali, in atto operativamente da alcuni anni. A seguito di questa seconda edizione della scuola, infatti, si giungerà in tempi brevi alla firma di un documento formale di collaborazione. Tale Atto prevede di instaurare una collaborazione scientifica rispondente ad un progetto di ricerca mirato all'indagine dei "paesaggi culturali fossili di montagna" (sentieri, recinti, malghe, di-

*den entsprechenden Schutz zuständig ist. Forschung ist Schutz. Es ist nicht möglich, eine zielführende Politik des Schutzes von archäologischem Gut zu betreiben, ohne in demselben Bereich auch auf die Forschung zu setzen“.*

*Der Lehrgang wurde von der Universität Padua - Abteilung für Altertumswissenschaften, von der Universität Nottingham (UK) - Department of Archaeology, von der Oberintendanz für Bodendenkmäler der Provinz und vom Dokumentationszentrum Lusern veranstaltet. An dem Kurs beteiligen sich rund dreißig Studenten der Archäologie und des Managements von Kulturtourismus.*

*Der Unterricht dieser zweiten Veranstaltung der Schule kreiste um Themen der Bergarchäologie und des Managements von Reserven des öko-kulturellen Gutes im Bergbereich, unter besonderer Berücksichtigung der Erhebungstechniken und des Einsatzes neuer Technologie bei der topographischen und räumlichen Analyse. Es fand Theorieunterricht statt und es wurden Laborversuche und Exkursionen durchgeführt.*

*Das Projekt von Lusern ist in vielerlei Hinsicht von Bedeutung.*

*In erster Linie ist die Ortschaft zu nennen. Das Gebiet der Hochebenen Lusern, Vezzena, Lavarone und Folgaria ist ein hochinteressanter Bereich der Bergwelt, ein Archiv von „Kulturlandschaften“, ein Miteinander menschlicher und natürlicher Reserven von der Vorgeschichte bis zur heutigen Zeit, außerdem ein bevorzugtes Feld für Versuche und fortschrittliche Untersuchungen der zeitgenössischen archäologischen Forschung, wie in Bezug auf Kriegsarchäologie und Archäologie der bäuerlichen Landschaft im Hochgebirge. In einem Gebiet wie dem von Lusern, das in einer Randzone der Provinz liegt, sich aber durch intensive Bemühungen um Identität als Volks- und Sprachgruppe auszeichnet, bedeuten Tagungen über Spezialthemen einen gewissen Zustrom von Menschen mit deutlichen positiven Auswirkungen auf die Wirtschaft und tragen zur Entwicklung des Kulturtourismus bei.*

*Zweitens fördern die Aktivitäten von Lusern die vor einigen Jahren eingeleitete Zusammenarbeit unter Kulturinstitutionen und stabilisieren sie. Im Anschluss an diese zweite Veranstaltung der Schule soll bald schon ein formelles Dokument der Zusammenarbeit unterzeichnet werden. Diese Urkunde sieht den Beginn einer wissenschaftlichen Zusammenarbeit vor, ein Forschungsprojekt zur Untersuchung der „fossilen Kulturlandschaften der Bergwelt“ (Wege, Umfriedungen, Almhütten, Eigentums Grenzen usw.), die den historischen*

visioni di proprietà, ecc.) che costituiscono il palinsesto storico degli altopiani. Una parte di tale progetto sarà dedicata alla ricerca pre- e proto-storica con, in particolare, l'individuazione e l'analisi di eventuali strutture correlate alla produzione metallurgica.

Oltre a ciò la collaborazione si estenderà all'archeologia della guerra, cioè l'indagine con metodi archeologici dei segni più labili e meno monumentali lasciati dall'attività bellica durante il primo conflitto mondiale.

Un terzo aspetto importante è quello della collaborazione tra Provincia ed Istituzioni locali (in questo caso il Comune di Luserna ed il Centro di Documentazione). La Soprintendenza ha il compito di realizzare opportune iniziative di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio culturale, in condivisione, secondo il criterio della sussidiarietà, con le Amministrazioni locali e le altre realtà culturali, perseguendo al contempo l'obiettivo di aggregazione virtuosa delle stesse.

Il panorama dei docenti che hanno tenuto le lezioni in questi giorni esprime una rosa di esperti conosciuti a livello internazionale per le loro molteplici attività condotte nell'ambito dello studio, della tutela, della gestione e della valorizzazione dei beni eco-culturali. Sono state affrontate le tematiche della valorizzazione del patrimonio archeologico trentino (Gianni Ciurletti e Franco Nicolis – Soprintendenza Archeologica Trento, Rosada e Alessandra Menegazzi – Università di Padova) italiano (De Guio – Università Padova) e inglese (Mark Pearce – Università di Nottingham); si è discusso delle potenzialità dell'archeologia di montagna (Carlo Bressan e Padovan), di archeologia dell'urbanistica in area alpina (Gian Pietro Brogiolo – Università Padova e Paolo Zammateo) e di etnoarcheologia delle malghe (Mara Migliavacca – PhD London). Sono state presentate agli studenti le nuove metodologie di rappresentazione virtuale (Paolo Kirschner – Università Padova, Barbara Cerasetti – Università Bologna) e di rilievo per i beni archeologici (Vladimiro Achilli e Giuseppe Salemi – Università di Padova); sono state illustrate e direttamente messe in pratica dai partecipanti, sotto la guida di esperti del settore (Andrea Betto, Chiara Padovan, Vania Sartor, Paolo Kirschner, Carlo Bressan, Cristiano Nicosia, Nicoletta Martinelli, Pietro Frizzo – Università Padova), le procedure di indagine a carattere archeometallurgico, dendrocronologico, micromorfologico, geoarcheologico e archeometrico.

*Rahmen der Hochebenen bilden. Ein Teil dieses Projekts wird der vor- und frühgeschichtlichen Forschung gewidmet sein, vor allem der Lokalisierung und Analyse eventueller Anlagen, die mit der Metallherzeugung verbunden waren.*

*Darüber hinaus wird sich die Zusammenarbeit auf die Kriegsarchäologie erstrecken, d.h. auf die archäologische Untersuchung der vergänglicheren, weniger denkmalartigen Zeichen, die aus dem Ersten Weltkrieg zurückgeblieben sind.*

*Ein dritter wichtiger Aspekt ist die Zusammenarbeit zwischen der Provinz und den lokalen Einrichtungen (in diesem Fall die Gemeinde Luserna und das Dokumentationszentrum). Die Oberintendanz hat die Aufgabe, angemessene Initiativen zur Bekanntmachung und Aufwertung des Kulturguts zu ergreifen und dabei nach dem Grundsatz der Subsidiarität gemeinsam mit den Lokalverwaltungen und den anderen kulturellen Einrichtungen vorzugehen, was auch deren Zusammenschluss fördert.*

*Der Lehrkörper, der in diesen Tagen den Unterricht gehalten hat, setzt sich aus Experten zusammen, die wegen ihrer vielfältigen Tätigkeit im Bereich der Untersuchung, des Schutzes, des Managements und der Aufwertung von öko-kulturellen Gütern international anerkannt sind. Erörtert wurde der Schutz von Bodendenkmälern des Trentino (Gianni Ciurletti und Franco Nicolis – Archäologische Oberintendanz Trient, Rosada und Alessandra Menegazzi – Universität Padua), Italiens (De Guio – Universität Padua) und Großbritanniens (Mark Pearce – Universität Nottingham). Es gab Referate zu den Möglichkeiten der Bergarchäologie (Carlo Bressan und Padovan), der urbanistischen Archäologie im Bergbereich (Gian Pietro Brogiolo – Universität Padua und Paolo Zammateo) und der Ethnoarchäologie der Almen (Mara Migliavacca – PhD London). Die Studenten wurden mit neuen Methoden der virtuellen Darstellung bekannt gemacht (Paolo Kirschner – Universität Padua, Barbara Cerasetti – Universität Bologna), wie auch mit Erhebungsmethoden für Bodendenkmäler (Vladimiro Achilli und Giuseppe Salemi – Universität Padua). Unter der Leitung von Experten des Sektors (Andrea Betto, Chiara Padovan, Vania Sartor, Paolo Kirschner, Carlo Bressan, Cristiano Nicosia, Nicoletta Martinelli, Pietro Frizzo – Universität Padua) wandten die Teilnehmer Untersuchungsverfahren in den Bereichen Archäometallurgie, Dendrochronologie, Mikromorphologie, Geoarchäologie und Archäometrie in der Praxis an.*

## BREVI DALLA SEDE DI LUSERNA/LUSERN

Con l'assunzione del sottoscritto il primo luglio del 1991 iniziava anche a Luserna/Lusern l'attività del futuro "ex Istituto Culturale Mòcheno - Cimbri". Un cammino tutto in salita, con attività e programmazioni da pensare, sviluppare ed attuare; inizialmente in stretta collaborazione con la sede centrale di Palù del Fersina, poi, grazie soprattutto a specifici finanziamenti su progetti della Regione e della Provincia, sempre più in modo autonomo. Una strada, insomma, inizialmente ad una corsia, poi a due corsie parallele che andavano man mano divaricandosi, fino ad arrivare ad oggi, con due strade autonome, spesso sempre parallele e in sinergia fra di loro, ma che, a seconda delle esigenze, possono anche non andare nella stessa direzione, ma che alla fine mirano a raggiungere lo stesso traguardo: la salvaguardia delle nostre comunità; e non solo con interventi in campo culturale, ma, grazie alle finalità previste dai nuovi statuti, con interventi mirati anche in campo economico.

Siamo quindi alla svolta, con il primo gennaio 2005 non esisterà più l'Istituto Culturale Mòcheno-Cimbri - Kulturinstitut Bersentol un Lusern, che diventerà Bersentoler Kulturinstitut e nascerà contemporaneamente il Kulturinstitut Lusern.

È bene quindi prima di incamminarci sulla strada nuova volgere lo sguardo per vedere cosa è stato fatto in questi anni; relazioni sull'attività ne sono state presentate parecchie ma credo valga la pena ricordare per lo meno l'attività dell'ultimo anno, il 2004.

Gli interventi possono essere suddivisi in attività di carattere pluriennale, oserei dire di routine, quali: la gestione della **casa museo "Haus von Prück"** dove continua l'attività di allestimento dei vari locali e dove, grazie al sostegno della Regione, riusciamo a garantire l'apertura giornaliera per sei mesi all'anno e nei fine settimana per il rimanente periodo; la pubblicazione del **bollettino semestrale "Lem Bersentol un Lusern"** che viene inviato a 2.200 famiglie; **l'attività con i bambini**, sia in ambito scolastico garantendo un servizio di intrattenimento giornaliero dalle 12 alle 13.30, cioè nella pausa pranzo, che attraverso la gestione, in collaborazione con la biblioteca, della ludoteca, sia attraverso l'organizzazione e la gestione della "Colonia Cimbri"; da anni, grazie sempre al sostegno regionale, vengono erogate **borse di studio** per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua tedesca all'estero, presso una qualsiasi delle sedi del Goethe Institut di Monaco, oppure presso l'Università di Innsbruck; **l'assistenza ai laureandi** che sempre più numerosi decidono di indirizzare la propria tesi di laurea su tematiche locali, nonché

l'erogazione di **borse di studio per tesi di laurea**; anche l'ormai famosa "**scuola di tombolo**" è arrivata all'ottavo anno di attività e nel maggio del 2005 saremo nuovamente presenti alla biennale di Rimini a tener alto il "pizzo di Luserna"; non si può mancare di ricordare l'importanza che riveste l'Istituto quale punto di riferimento per i numerosi gruppi e scolaresche che visitano il nostro paese; per i tanti giornalisti che realizzano servizi e trasmissioni su Luserna/Lusern e trovano presso la nostra struttura non solo accoglienza, ma soprattutto informazioni e materiale utile; continua inoltre la raccolta del materiale etnografico, iconografico e documentaristico.

Se questa in breve è l'attività di routine, quella del 2004 può essere sintetizzata in questi punti: realizzazione, grazie a interventi statali sulla legge 482 e interventi provinciali, di una serie di **23 puntate radiofoniche** andate in onda su Radio Studio Sette; organizzazione di **corsi di formazione** indirizzati al pubblico impiego ma aperti a tutti gli interessati di **tecnica turistica, marketing e glottodidattica**; realizzazione della **carta dei toponimi**.

Realizzazione del **primo fumetto** ambientato a Luserna/Lusern sia in versione italiana che cimbra (la versione cimbra verrà presentata nel periodo natalizio) dal titolo "Gary e il paese sospeso nel tempo - Gary un 's lânt aus vo dar zait"; organizzazione di un **corso di catalogazione e di restauro** e inizio dell'attività di valorizzazione del materiale etnografico.

In collaborazione con la locale biblioteca, il Comune ed il Centro Documentazione sono stati organizzati due corsi di lingua cimbra, il viaggio in Cecoslovacchia, e tante, tante serate culturali, soprattutto nel periodo estivo.

La sede attrezzata dell'Istituto funge infatti anche quale residenza di convegni, tavoli di lavoro, work-shop etc.; presso la nostra sede sono stati inoltre organizzati, grazie al "Progetto Formativo Occupazionale", **due corsi di lingua tedesca** (livello base e livello avanzato), un **corso avanzato di informatica** (Word - Excel e Access), nonché un corso di **tecnica turistica**.

Non spetta a me dire se si poteva fare di più e meglio, in ogni caso ci proveremo, sicuramente anche in futuro avremo molto bisogno della collaborazione e dell'aiuto di tutti che, sono certo, non mancherà, perché in un angolo del cuore dei Lusernar il destino del nostro piccolo meraviglioso paese occupa un posto importante.

*dar Fiorenzo von Kastele*

## KURZMELDUNGEN AUS LUSERN

**M**it meiner Aufnahme am ersten Juli 1991 begann in Lusern auch die Tätigkeit der Einrichtung, die zum „Kulturinstitut für das Fersental und Lusern“ wurde, das nun seine Form geändert hat. Die Arbeit lief bald auf vollen Touren, es galt Aktivitäten und Programme zusammenzustellen, auszubauen und durchzuführen. Anfänglich erfolgte dies in enger Zusammenarbeit mit der Zentralstelle von Palai im Fersental, dann zunehmend selbständig, vor allem dank spezieller Finanzierungen anhand von Projekten der Region und der Provinz. Zu Beginn verlief der Weg also eingleisig, später auf zwei parallelen Bahnen, die nach und nach auseinander strebten. Heute stehen wir schließlich vor zwei autonomen Straßen, die immer noch in Zusammenarbeit begangen werden können, aber je nach Erfordernissen auch in verschiedene Richtungen, letzten Endes jedoch zu demselben Ziel führen: zum Schutz unserer Gemeinschaften, nicht nur durch Maßnahmen im kulturellen Bereich, sondern dank der neuen Satzungen auch durch Initiativen in der Wirtschaft.

Wir stehen an einer Wende: Ab 1. Jänner 2005 wird es das Kulturinstitut für das Fersental und Lusern nicht mehr geben: Es wird zum Bersentoler Kulturinstitut, neben dem gleichzeitig das Kulturinstitut Lusern entsteht.

Bevor wird diesen neuen Weg einschlagen, wollen wir zurückblicken, um zu sehen, was in diesen Jahren geleistet wurde. Es liegen zwar viele Tätigkeitsberichte vor, doch ist es meiner Meinung nach angebracht, an dieser Stelle zumindest auf die Tätigkeit des Jahres 2004 einzugehen.

Die Maßnahmen können in Mehrjahres-Aktivitäten - ich würde sagen „Routinearbeiten“ - unterteilt werden, wie: Verwaltung des **Museums „Haus von Prükk“**, in dem die Einrichtung der verschiedenen Räume fortschreitet (dank der Unterstützung der Region wird das Hausmuseum sechs Monate im Jahr täglich, in der übrigen Zeit an Wochenenden geöffnet sein); Veröffentlichung des halbjährlich erscheinenden **Nachrichtenblattes „Lem Bersentol un Lusern“**, das an 2.200 Familien gesandt wird; die **Aktivitäten mit Kindern** sowohl im schulischen Bereich (tägliche Beschäftigung der Kinder von 12 bis 13.30 Uhr, d.h. in der Mittagspause), als auch durch die Spielothek, die in Zusammenarbeit mit der Bibliothek verwaltet wird, und durch die Organisation der „Colonia Cimbra“; seit Jahren werden - ebenfalls dank der Unterstützung der Region - **Stipendien** vergeben, die dem Erlernen und Perfektionieren der deutschen Sprache im Ausland dienen (an einer beliebigen Stelle des Goethe Instituts von München oder an der Universität Innsbruck); **Unterstützung für Doktoranden**, die sich

in ihrer Doktorarbeit immer häufiger mit lokalen Themen befassen, und **Stipendien für Doktorarbeiten**; die bereits bekannte **Klöppelschule**, die ihr achtjähriges Bestehen gefeiert hat, wird im Mai 2005 erneut an der Biennale von Rimini vertreten sein, um den „Spitzen von Lusern“ Ehre zu machen. Nicht zu vergessen ist die Bedeutung unseres Instituts als Bezugspunkt für zahlreiche Besucher- und Schülergruppen, die in unseren Ort kommen, und für viele Journalisten, die Berichte und Sendungen über Lusern zusammenstellen und in unserem Institut nicht nur Aufnahme, sondern vor allem Informationen und zielführendes Material finden. Außerdem wird die Sammlung von volkskundlichen Zeugnissen, Bildern und Unterlagen fortgesetzt.

Diese Routinearbeit kann für 2004 folgendermaßen kurz zusammengefasst werden: Dank staatlicher Maßnahmen laut Gesetz 482 und Landesinitiativen erfolgte die Zusammenstellung von 23 **Radiosendungen**, die von „Radio Studio Sette“ ausgestrahlt wurden; Veranstaltung von **Ausbildungskursen** für öffentliche Bedienstete (die aber allen Interessenten offen standen) über **Fremdenverkehrstechnik, Marketing und Sprachdidaktik**; Schaffung der **Ortsnamenskarte**; Aufzeichnung des **ersten Comics** mit dem Schauplatz Lusern, sowohl in italienischer als auch zimbrischer Sprache (die zimbrische Version wird in der Weihnachtszeit vorgestellt) - „Gary e il paese sospeso nel tempo - Gary un 's lant aus vo dar zait“; Veranstaltung eines **Kurses für Katalogisierung und Restauration** und Beginn der Arbeit zur Pflege des volkskundlichen Materials. In Zusammenarbeit mit der lokalen Bibliothek, der Gemeinde und dem Dokumentationszentrum wurden zwei Kurse in zimbrischer Sprache, eine Reise in die Tschechoslowakei und viele kulturelle Abende - vor allem in der Sommerzeit - veranstaltet.

Der gut ausgestattete Sitz des Instituts dient auch als Veranstaltungsort für Tagungen, Workshops usw.; außerdem wurden hier im Rahmen des „Ausbildungs und Beschäftigungsprojekts“ **zwei Deutschkurse** (Anfänger und Fortgeschrittene), ein **Fortgeschrittenenkurs für Informatik** (Word- Excel und Access), sowie ein Kurs für **Fremdenverkehrstechnik** abgehalten.

Es liegt nicht an mir, zu sagen, ob man mehr leisten hätte können, in jedem Fall werden wir uns weiterhin bemühen. Es ist klar, dass wir auch für die Zukunft die Mitarbeit und Hilfe aller benötigen, wobei ich sicher bin, dass die Unterstützung nicht fehlen wird, da im Herzen aller *Lusernar* dieser kleine, wunderbare Ort seinen festen Platz hat.

von Fiorenzo von Kastelè

## “Pro Loco Luserna”: 25 anni d’attualità (novembre 1970 - novembre 2004)

**S**ono trascorsi esattamente 25 anni da quando il 2 novembre 1979, alla presenza del sindaco Lidio Nicolussi Paolaz e del Segretario comunale Bruno Angheben, fu costituita l’Associazione Pro Loco di Luserna, libera associazione apolitica, di persone fisiche, società, ditte, enti pubblici e privati.

Fu eletto presidente il Massimo Nicolussi Galeno, che per tanti anni coordinò con entusiasmo l’attività.

Attualmente il Consiglio d’Amministrazione è composto da: Donato Nicolussi Castellan (Presidente), Gianni Gasperi (Vicepresidente), Adelia Nicolussi Baiz (Segretario), Silvano Pedrazza, Massimino Nicolussi Castellan Galeno, Gemma Nicolussi Paolaz, Armando Nicolussi Moretto (membro delegato dal Sindaco del Comune di Luserna).

L’impegno della Pro loco si concentra soprattutto nell’organizzazione di manifestazioni ed intrattenimenti per grandi e piccini, gare sportive, sagre paesane ecc.

Garante principale della gestione dell’animazione turistica, la Pro Loco rappresenta un interlocutore privilegiato ed insostituibile per gli operatori turistici locali.

Essa, infatti, contribuisce in modo radicale all’arricchimento dell’offerta vacanziera, completando così il paniere di bellezze naturali, servizi ed infrastrutture che vanno notoriamente a completare il biglietto da visita della località.

L’impegno dei volontari, che si prestano disinteressatamente, offre un esempio encomiabile per la comunità ed un distinguo apprezzato dagli ospiti che amano trascorrere ferie nella salubrità ancora incontaminata delle nostre montagne.

Luserna, come il Trentino, può notoriamente vantare una lunga e solida tradizione d’impegno gratuito a favore degli altri, costume di rilevanza storica che da sempre contraddistingue la proverbiale sincera e calda accoglienza delle genti alpine.

## 25 Jahre “Pro Loco Luserna” (November 1970 - November 2004)

**G**enau 25 Jahre sind vergangen, seit am 2. November 1979 im Beisein des Bürgermeister Lidio Nicolussi Paolaz und des Gemeindegsekretärs Bruno Angheben die Kurverwaltung von Lusern als freie, unpolitische Vereinigung von Personen, Gesellschaften, Unternehmen, öffentlichen und privaten Körperschaften geschaffen wurde.

Zum Präsidenten wurde Massimo Nicolussi Galeno gewählt, der sich viele Jahre lang mit großer Begeisterung der Organisation widmete.

Derzeit gehören dem Verwaltungsrat an: Donato Nicolussi Castellan (Präsident), Gianni Gasperi (Vizepräsident), Adelia Nicolussi Baiz (Sekretär), Silvano Pedrazza, Massimino Nicolussi Castellan Galeno, Gemma Nicolussi Paolaz, Armando Nicolussi Moretto (Beauftragter des Bürgermeisters der Gemeinde Lusern).

Der Einsatz der Kurverwaltung konzentriert sich in erster Linie auf die Organisation von Veranstaltungen und Unterhaltungsdarbietungen für Groß und Klein, von Sportveranstaltungen, Dorffesten u.a.

Als Hauptvertreter der touristischen Animation ist die Kurverwaltung ein unersetzlicher Partner für die lokalen Touristikbetreiber. Sie trägt entschieden zur Bereicherung des Urlaubsangebots bei und rundet so die Palette der Naturschönheiten, Dienstleistungen und Infrastrukturen ab, die bekanntlich ein Aushängeschild der Ortschaft sind.

Der Einsatz der ehrenamtlichen Helfer, die sich uneigennützig zur Verfügung stellen, ist beispielgebend für die Gemeinschaft und wird von den Gästen sehr geschätzt, die ihren Urlaub in unserer noch unberührten Berglandschaft verbringen.

Wie das Trentino blickt bekanntlich auch Lusern auf eine lange, solide Tradition des ehrenamtlichen Einsatzes zurück, der historisch relevant ist und seit jeher die Bergbevölkerung auszeichnet, deren Ehrlichkeit und Gastfreundschaft sprichwörtlich ist.

Diese wertvolle Tätigkeit weist andererseits

Non che questa stimata attività sia completamente scevra da punti nevralgici. L'ambizione di "fare di più e di meglio" spesso diviene fonte di poco onorevoli screzi fra le diverse associazioni locali.

La difficoltà, o peggio, la totale mancanza di dialogo fra i vari direttivi crea, soprattutto d'estate o a ridosso delle grandi festività, momenti di saturazione all'interno del ventaglio di proposte culturali e sportive.

Talune ingiustificate sovrapposizioni di spettacoli ed esibizioni in un territorio limitato causano non di rado inutile spreco sia a livello economico sia in termini di dispendio di forza lavoro.

A fronte di questa scarsa propensione alla programmazione ed al confronto aperto fra i vari organizzatori, la Pro Loco si vede costretta a gestire la promozione turistica in un clima d'improvvisazioni e di difficile impostazione a lungo termine delle proprie attività. L'auspicio per il futuro è che la Pro Loco di Luserna trovi sempre nuovi stimoli a proseguire nel suo impegno.

Per lo sviluppo omogeneo dell'offerta vacanziera, che in questi ultimi anni sembra attirare l'attenzione della popolazione e coinvolgere ampiamente l'impegno delle amministrazioni pubbliche, l'apporto del volontariato deve fungere da tassello insostituibile al completamento dell'ambizioso progetto di porre sul mercato Luserna, quale meta di un turismo alternativo e di nicchia.

Il dibattito aperto e collaborativo fra le associazioni e le classi professionali attive costituirà senz'altro la chiave di volta all'economia di zona e la sensibilità delle giovani generazioni nel riconoscere il valore di questo preziosissimo apporto e potrà inoltre aumentare il ruolo positivo della Pro Loco.

Se il valore dell'offerta vacanziera, intesa come opportunità di svago ed attività d'animazione, incide profondamente sull'andamento turistico in termini di "arrivi e partenze", il prodigarsi del volontariato andrà giustamente riconosciuto anche in prospettiva più concreta e immediata in termini di impulso all'accumulo d'indotto finanziario.

Novembre 2004

IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO  
Donato Nicolussi Castellan

*auch einige kritische Punkte auf. Der Ehrgeiz, „mehr zu unternehmen und besser zu sein“, ist oft Quelle wenig rühmlicher Streitigkeiten unter den verschiedenen lokalen Verbänden. Die Schwierigkeit, oder schlimmer, das völlige Fehlen eines Dialogs unter den einzelnen Leitungen ergibt vor allem im Sommer oder um die größeren Feiertage herum Momente der Sättigung, was das Kultur- und Sportangebot betrifft.*

*So manche unproduktive Überlappungen von Darbietungen und Vorführungen auf begrenztem Raum sind nicht selten Ursache unnötiger Vergeudung von finanziellen Mitteln und auch von Energie. Angesichts dieser schwach ausgeprägten Neigung zur gemeinsamen Planung und zum offenen Dialog unter den Organisatoren muss die Kurverwaltung bei der Tourismusförderung Improvisationen und eine schwierige, langfristige Gestaltung ihrer Arbeit in Kauf nehmen.*

*Für die Zukunft ist zu hoffen, dass die Kurverwaltung von Lusern stets neue Anregungen finden möge, um ihre Bemühungen fortzusetzen.*

*In der allgemeinen Entwicklung des Urlaubsangebots, das in diesen Jahren die Aufmerksamkeit der Bevölkerung auf sich zieht und für das sich in weitem Maße auch die öffentliche Verwaltung einsetzt, ist der Beitrag der ehrenamtlichen Tätigkeit ein unersetzlicher Mosaikstein zur Vervollständigung des ehrgeizigen Projekts, Lusern als Urlaubsziel eines alternativen Tourismus (einer Marktlücke) anzubieten.*

*Die offene Debatte und Zusammenarbeit unter den Vereinigungen und Berufsgruppen ist zweifellos ein Antrieb für die Wirtschaft dieser Gegend. Die junge Generation erkennt dank ihrer Sensibilität den Wert dieses hochstehenden Beitrags und kann deshalb die positive Rolle der Kurverwaltung weiter stärken.*

*Das Urlaubsangebot, verstanden als Möglichkeit der Unterhaltung und Animation, wirkt sich einschneidend auf den Verlauf der Ankünfte und Nächtigungen des Fremdenverkehrs aus, doch auch der Einsatz der ehrenamtlichen Tätigkeit ist konkret als Impuls für die Anhäufung von finanziellem Aufkommen anzuerkennen.*

November 2004

DER PRÄSIDENT DER KURVERWALTUNG  
Donato Nicolussi Castellan



## Il corso di lingua Cimbra

**I**l Comune di Luserna, nell'ambito dei progetti finanziati con la Legge 482/99 per la tutela delle minoranze linguistiche, ha organizzato, a partire da lunedì 25 ottobre, un corso di lingua Cimbra inizialmente indirizzato ai dipendenti comunali che non parlano il Cimbro. L'invito alla partecipazione è stato poi esteso, senza alcun costo di iscrizione, anche a tutti coloro che intendevano avvicinarsi alla nostra lingua. In seguito alle numerose adesioni all'iniziativa, e per andare incontro alle diverse esigenze degli iscritti, sono stati organizzati due corsi paralleli: uno serale ed uno diurno, rispettivamente nelle giornate di lunedì e giovedì sera e di martedì e venerdì pomeriggio. Le dieci lezioni si sono tenute presso l'Istituto Culturale Mòcheno - Cimbro e hanno avuto la durata complessiva di quindici ore. In tutto i partecipanti sono stati diciassette, sette dei quali residenti a Luserna, gli altri sono giunti, oltre che dall'Altopiano di Folgaria e Lavarone, dai paesi della Val d'Astico e da Schio.

Per la preparazione delle lezioni, sono stati predisposti dei materiali didattici (schede e registrazioni audio) realizzati nell'ambito di un corso propedeutico di formazione per insegnanti, tenuto da due docenti di glottodidattica

---

**D**ar Kamou vo Lusern hat gemacht an corso vo Lusernares vor di laüt bo da arbatn in Camou, ma s'honda gemagt gian alle di selnen bo da bölln lirnen ünsar zung. Dar hat o gehefft at's 25 vo ottobre un is khent getoalt in zboa zoa zo giana in kenn in laüt. Ma saitze gevuntet vor zehn vert in Kultur Istitut, di menta un di finzta abas, un di erta un di vraita in tages. Soinda khennt in alle 17 laüt, 7 vo Lusern, un vil ondre vo Folgarait, Lavrou, von Aste Tal un vo Schio. Dar Fiorenzo un di Luisa hom gelirnt; dar Adolf, dar Fiorenzo, di Luisa, di Marika, di Rita un di Silva hom geholft zo boroata kartn aspe biar vor di lezionen; di Manuela hat organizart in progetto. Bas da is khent genützt mat kemmen gevorst.

Alle soin gehst content un hon gevorst assar kehm bidar gemarcht.

## Der Zimbrischkurs

**D**ie Gemeinde Lusern veranstaltete im Rahmen der Projekte, die mit Gesetz 482/99 zum Schutz der Sprachminderheiten finanziert werden, ab 25. Oktober einen Zimbrischkurs, der anfänglich für die nicht Zimbrisch sprechenden Gemeindebediensteten gedacht war. Der Kurs wurde dann, ohne Kursgebühr, auch auf alle anderen erweitert, die sich unserer Sprache nähern wollten. Angesichts der zahlreichen Anmeldungen und um den verschiedenen Erfordernissen der Teilnehmer zu entsprechen, wurden zwei Parallelkurse veranstaltet: einer am Abend und einer tagsüber, am Montag und Donnerstag Abend bzw. am Dienstag und Freitag Nachmittag. Die zehn Lehrveranstaltungen wurden im Kulturinstitut für das Fersental und Lusern abgehalten und dauerten insgesamt etwa fünfzehn Stunden. Siebzehn Personen besuchten den Kurs, von denen sieben in Lusern wohnhaft sind, während die anderen von der Hochebene von Folgaria und Lavarone und auch aus den Orten des Val d'Astico und aus Schio kamen.

Für den Unterricht dienten Lehrmittel (schriftliche Unterlagen und Tonbandaufzeichnungen), die im Rahmen eines Vorbereitungskurses für Lehrerausbildung geschaffen wurden. An diesem Kurs, den zwei Lehrer für Sprachdidaktik hielten, beteiligten sich neben den Lehrern Fiorenzo Nicolussi Castellan und Maria Luisa Nicolussi Golo und der Leiterin des Projekts Manuela Morelli auch Silva Guderzo, Marika Nicolussi Galeno, Adolf Nicolussi Zatta und Rita Pedrazza.

Die schriftlichen Unterlagen werden jedem zur Verfügung gestellt, der unsere Sprache erlernen möchte. Voraussichtlich wird das Material durch die Unterlagen des nächsten Unterrichtszyklus ergänzt.

Der Kurs erzielte einen beachtlichen Erfolg und alle zeigten sich interessiert an einer baldigen Wiederholung.

Dar Kamou vo Lusern hat gemacht an corso vo Lusernares vor di laüt bo da arbatn in Camou, ma s'honda gemagt gian alle di selnen bo da bölln lirnen ünsar zung. Dar hat o gehefft

ed al quale hanno partecipato, oltre agli insegnanti Fiorenzo Nicolussi Castellan e Maria Luisa Nicolussi Golo ed alla coordinatrice del progetto Manuela Morelli, anche Silva Guderzo, Marika Nicolussi Galeno, Adolf Nicolussi Zatta e Rita Pedrazza. Le schede didattiche saranno rese disponibili per chiunque fosse interessato all'apprendimento della nostra lingua, e probabilmente tale materiale verrà integrato con quanto verrà proposto al prossimo ciclo di lezioni.

Il corso ha ottenuto un notevole successo e tutti hanno manifestato interesse affinché l'iniziativa possa riprendere quanto prima.

at's 25 vo otobre un is khent getoalt in zboa zoa zo giana in kenn in laüt. Ma saitze gevuntet vor zehn vert in Kultur Istitut, di menta un di finzta abas, un di erta un di vraita in tages. Soinda khennt in alle 17 laüt, 7 vo Lusern, un vil ondre vo Folgarait, Lavrou, von Aste Tal un vo Schio. Dar Fiorenzo un di Luisa hom gelirnt; dar Adolf, dar Fiorenzo, di Luisa, di Marika, di Rita un di Silva hom geholft zo boroata kartn aspe biar vor di lezioni; di Manuela hat organizart in progetto. Bas da is khent genützt mat kemmen gevorst.

Alle soin gehst content un hon gevorst assar kehm bidar gemarcht.

## BOLKHENT AT'S LUSÉRN Benvenuti / Willkommen

### Nati - Geburten:

#### • 08.07.2004

#### **Nicolussi Neff Mathias Marco**

von Vito und Loredana  
Nicolussi Castellan Galeno

A Mathias Marco e genitori esprimiamo i nostri più vivi auguri e felicitazioni.

*Unsere herzlichsten Glückwünsche an Mathias Marco und seine Eltern!*

\*\*\*

### **Ricordiamo con tristezza i nostri compaesani che ci hanno lasciato:**

*Wir erinnern mit Trauer an unsere Landsleute, die uns verlassen haben:*

- Nicolussi Rossi Elda ved. Nicolussi Galeno  
30.11.1912 † 4.03.2004

Ai loro famigliari ed amici esprimiamo le più vive condoglianze.

*Den Familienangehörigen und Freunden sprechen wir unser tiefstes Beileid aus.*

\*\*\*

- Pedrazza Paolo  
28.03.1952 † 19.05.2003 - Brixen/Bressanone
- Nicolussi Castellan Emilia ved. Lucca  
26.12.1913 † 3.01.2004 - San Pietro Valdistico (Vicenza)
- Gasperi Fulvio  
17.11.1940 † 16.07.2004 - Vicenza
- Gasperi Ferdinand  
23.08.1933 † 21.07.2004 - Bozen/Bolzano
- Pedrazza Vigilio  
11.11.1923 † 28.08.2004 - Trento

- Nicolussi Onorino  
1930 † 10.10.2004 - San Donà di Piave (Venezia)
- Nicolussi Zatta Giuseppe Ferdinando  
22.11.1922 † 29.10.2004 - Trento
- Max Nicolussi Anzolon  
15.07.1938 † 07.01.2004 - Hohenems
- Berta Nicolussi Anzolon  
20.06.1935 † 06.06.2004 - Hohenems
- Hermann Nicolussi Paolaz  
16.05.1946 † 27.10.2004 - Hohenems

Forse ci sono anche altri che dovremmo ricordare, ma spesso non ne abbiamo notizia. Preghiamo quindi di segnalarci i lutti che hanno colpito le famiglie dei "Lusernar-Luserni". Grazie.

*Vielleicht wären noch andere Personen zu nennen, derer wir gedenken sollten, doch haben wir keine Benachrichtigung erhalten. Wir ersuchen demnach um Angabe der Todesfälle, die die Familien der Luserner betroffen haben. Danke.*

\*\*\*

Hanno formato una nuova famiglia:

*Eine neue Familie haben gegründet:*

- il 31.07.2004 (a Trento) Baldessari Giovanna e Pedrazza Bruno (Trento)
- am 31.07.2004 (in Trient) Baldessari Giovanna und Pedrazza Bruno (Trient)
- il 3.07.2004 (a Trento) Nicolussi Moz Zaiga Anna Maria e Rattin Giovanni (Canal san Bovo - Trento)
- am 3.07.2004 (in Trient) Nicolussi Moz Zaiga Anna Maria und Rattin Giovanni (Canal san Bovo - Trient)

Alla giovane coppia auguriamo di cuore felicità e prosperità.

*Wir wünschen dem jungen Ehepaar viel Glück und Wohlergehen!*

## Trasmissione radiofonica

**L**unedì 6 dicembre si è conclusa la seconda serie di otto trasmissioni radiofoniche iniziate il 18 ottobre e andate in onda ogni lunedì alle 20.30 su Radio Studio Sette in Blu. Si tratta anche in questo caso, come per il corso di Cimbri, di un progetto finanziato con la legge 482/99 e l'Istituto Culturale Mòcheno - Cimbri si è occupato della gestione e dell'attuazione.

La prima serie era di quindici trasmissioni ed è stata curata da Adelia Nicolussi Baiz e Rita Nicolussi Castellan, mentre la seconda è stata realizzata da Manuela Morelli e Maria Luisa Nicolussi Golo. Per la registrazione delle puntate sono stati coinvolti attivamente bambini (Eva, Elena, Lucrezia, Mirko, Moreno, Michele e Federico) e ragazzi (Viola, Valentina, Giada, Sara, Giulia e Valeria) che, nella veste di "reporter", hanno trattato argomenti analoghi ma sotto diversi punti di vista.

Per quanto riguarda i **bambini**, tutto è nato da una visita dei bambini alla Casa Museo "Haus von Prück" con nonno Adolf, dove hanno trovato molti attrezzi che non conoscevano e si sono incuriositi. In seguito si sono rivelati degli inviati davvero "speciali" ed hanno cercato, attraverso le interviste ai nonni di Luserna, di riscoprire antichi mestieri e le usanze di una volta, nonché la vita dei nonni quando anche loro erano dei bambini. Hanno fatto sì che i nonni portassero alla luce i loro ricordi dell'infanzia, quando durante l'estate lavoravano il fieno e andavano al pascolo con le mucche; ma anche di come si faceva il formaggio nel caseificio di Luserna e la calce; di come era la scuola una volta e del cibo di cui la gente poteva disporre. Ascoltare i racconti dei nonni ha permesso ai bambini di imparare vocaboli nuovi e nomi degli attrezzi di lavoro usati un tempo e di scoprire ricette per loro davvero strane, come le "pluatbürstn", il "sangue fritto" e la "corsenz" con la "grümma milch". I nostri piccoli inviati sono rimasti anche colpiti dal fatto che i bambini, prima di andare a scuola, dovevano andare a messa e, se non lo facevano, il parroco li puniva. Grazie a questi racconti hanno capito che la vita dei bambini di allora era molto diversa da quella di oggi.

I **ragazzi** invece, hanno di volta in volta affronta-

## Radiosendung

**A**m Montag, 6. Dezember, ging die zweite Reihe von Radiosendungen (acht) zu Ende, die am 18. Oktober begonnen hatten und jeden Montag um 20.30 Uhr von Radio Studio Sette in Blu gesendet wurden. Wie der Zimbrischkurs wurde auch dieses Vorhaben, dessen Leitung und Durchführung das Kulturinstitut für das Fersental und Lusern besorgte, mit Gesetz 482/99 finanziert.

Die erste, fünfzehn Sendungen umfassende Reihe hatten Adelia Nicolussi Baiz und Rita Nicolussi Castellan zusammengestellt, die zweite Manuela Morelli und Maria Luisa Nicolussi Golo. Aktiv beteiligt wurden bei der Gestaltung der Sendungen Kinder (Eva, Elena, Lucrezia, Mirko, Moreno, Michele und Federico) und Jugendliche (Viola, Valentina, Giada, Sara, Giulia und Valeria), die als „Reporter“ ähnliche Themen, doch unter verschiedenen Blickwinkeln behandelten.

Bei den **Kindern** basierte alles auf einem Besuch des Museums „Haus von Prück“ mit dem Großvater Adolf, wo sie zahlreiche Geräte vorfanden, die sie nicht kannten und die ihre Neugierde erweckten. Danach erwiesen sie sich als wahre „Sonderbeauftragte“: In Gesprächen mit den älteren Menschen von Lusern bemühten sie sich, über alte Berufe und einstige Gebräuche Aufschluss zu erhalten, wie auch über das Leben der Großeltern in deren Kinderjahren. Die Großeltern gaben ihre Kindheitserinnerungen preis und berichteten darüber, wie sie im Sommer Heu mähten und mit den Kühen auf die Weide gingen; wie man in der Sennerei von Lusern Käse herstellte oder wie Kalk gebrannt wurde; wie einst die Schule war und was die Bevölkerung aß. Durch die Erzählungen der Großeltern lernten die Kinder neue Wörter und Namen früher verwendeter Arbeitsgeräte und stießen auf Speisen, die ihnen wirklich eigenartig vorkamen, wie die „pluatbürstn“, „sangue fritto“ und „corsenz“ mit der „grümma Milch“. Unsere kleinen Reporter waren auch erstaunt darüber, dass die Kinder früher, bevor sie in die Schule gingen, der Messe beiwohnen mussten und - wenn sie es nicht taten - vom Pfarrer bestraft wurden. Die Erzählungen vermittelten den Kleinen einen Einblick in das Leben der Kinder von einst, das sich vom heutigen stark unterscheidet.

Die **Jugendlichen** behandelten auch die Themen

to a modo loro il tema proposto ai bambini, sviluppandolo secondo i loro interessi e le loro curiosità. Ad esempio, quando i bambini hanno parlato dell'attività del caseificio, loro hanno voluto intervistare il sindaco di Luserna per vedere come si affronta il tema del lavoro oggi, cosa propone il Comune e quali sono le possibilità di sviluppo. Quando i bambini hanno trattato i giochi, i giovani hanno intervistato Adelia Nicolussi Baiz, quale rappresentante della Pro-Loce, per chiederle cosa si organizza a Luserna per intrattenere i giovani e dar loro un'alternativa ai bar. Anche per loro la puntata più "gustosa" è stata l'ultima, dedicata ai cibi ed intervistando alcuni ristoratori del paese hanno scoperto che alcune pietanze delle quali loro nemmeno immaginavano l'esistenza, sono ancora proposti nei ristoranti, come la "corsenz" con la "grümma milch". L'idea di coinvolgere i bimbi ed i giovani si è rivelata molto positiva in quanto ha reso le trasmissioni dinamiche e "frizzanti". Inoltre ha favorito la socializzazione tra i ragazzi, creando momenti di incontro e di scambio di idee, nonché di discussione sulle varie tematiche affrontate. È stato anche molto bello vedere come i bambini si interessavano alla vita dei loro nonni e con quanto piacere e pazienza i nonni si raccontavano. Molto spesso questo avveniva in Cimbri ma i nostri bimbi hanno dimostrato di capire molto bene la lingua e, nelle ultime interviste, sono riusciti a rivolgersi ai nonni direttamente in Cimbri. Manuela e Luisa vogliono, attraverso questo scritto, ringraziare tutti coloro che hanno dato il loro prezioso contributo per la riuscita delle trasmissioni e, in particolar modo, i bambini, i giovani, i nonni e gli operatori che a vario titolo si sono resi disponibili a rilasciare le interviste ai bambini.

Manuela Miorelli  
e Maria Luisa Nicolussi Golo

der Jüngerer, bauten die Arbeit aber ihren Interessen und Vorlieben entsprechend aus. Während sich zum Beispiel die Kleineren mit der Sennerei befassten, sprachen die Älteren mit dem Bürgermeister von Lusern, um zu erfahren, wie das Thema der Arbeit heute angegangen wird, was die Gemeinde vorschlägt und welches die Entwicklungsmöglichkeiten sind. Als die Kinder auf die Spiele eingingen, fragten die Älteren die Vertreterin der Kurverwaltung Adelia Nicolussi Baiz, was in Lusern veranstaltet wird, um die Jugendlichen zu unterhalten und um ihnen eine Alternative zum Wirtshaus zu bieten. Für alle war die letzte, den Speisen gewidmete Sendung die „geschmackvollste“. Im Gespräch mit einigen Gastwirten des Ortes erfuhren die „Reporter“, dass einige der Speisen, von denen sie nichts wussten, noch heute in den Restaurants angeboten werden, wie etwa „corsenz“ mit der „grümma Milch“. Die Idee, die Kinder und Jugendlichen zu involvieren, erwies sich als sehr positiv, da die Sendungen dadurch lebendig gestaltet wurden. Außerdem wurde die Freundschaft unter den Kindern gefördert, es gab Momente der Begegnung und des Erfahrungsaustausches, sowie Debatten über verschiedene behandelte Themen. Schön war es auch, zu sehen, wie interessiert die Kinder am Leben ihrer Großeltern waren und wie diese wieder mit Freude und Geduld aus ihrer Jugend berichteten. Sehr oft erfolgten die Gespräche auf Zimbrisch, wobei unsere Kinder bewiesen, diese Sprache gut zu verstehen. Bei den letzten Interviews wandten sie sich sogar direkt auf Zimbrisch an die Großeltern. Manuela und Luisa möchten mit dem folgenden Brief allen danken, die ihren wertvollen Beitrag zum Gelingen der Sendungen geleistet haben, vor allem den Kindern, den Jugendlichen, den Großeltern und verschiedenen Leistungsträgern, die sich für Gespräche mit den Kindern zur Verfügung stellten.

Manuela Miorelli  
e Maria Luisa Nicolussi Golo

**I**n menta 6 vo dezembre ist dal lest mal bo ma maghe hörn in radio unsarne khindar, junge un alte bo da kontarn vo dise jahr. Alle di menta, von 18 vo ottobre hombar gelüstant ba sa honngen gemarcht kontarn di khindar von non vo Lusern. Sa hom gelirnt di nem von sachandarn bo sa hon genützt zo arbata 's hobe un hom vorston ke di khindarn pan summar hom net gemagt spiln biavl sa hom geböllt umbron soinda gest di khüa zo hüata; un pan bintar, vor sa soin gohnt ka sual, honsa gemocht gian ka miss. Alls ist gebortete ben

di khindar soin gont pitn nono Adolf zega 's Haus von Prükk un soinen gerandart kunt ke soinda vil sachandar bo sa net bissan.

Di groasan hon gesüart zo vorstiana bas das da khinnt getont in länt vor di jungen.

Pin khindar di trasmissionen soin gest mearar luste un htaze gelüstant liabar. Di jungen un di kindar hom gelirnt vile näüge börtar un vil sachandar bo sa neonca hom pensart ke sa hettatn gemgt suzedarn. Di Manuela un di Luisa bölln kön vorgells gott anl in selnen bo da honen gehelf.

## AVVISO AL PUBBLICO ÖFFENTLICHE BEKANNTMACHUNG

È stata rifinanziata la Legge Prov. 17/1998 "Interventi per lo sviluppo delle zone montane". Sulla base di questa legge, dei fondi stanziati dalla Provincia per il nostro Comune e del regolamento approvato dal Consiglio comunale il 29.08.2003 gli interessati possono presentare domanda di contributo al nostro Comune per i seguenti casi:

- art. 9: **"incentivi per l'insediamento in comuni montani"**: contributo per «coloro che trasferiscono la loro residenza e la loro dimora abituale, nonché la propria attività» a Luserna: fino al 70% della spesa di trasloco ed allacciamenti e fino al 15% della spesa ammessa per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili da utilizzare come casa di regolare abitazione (anche in aggiunta ad altri contributi pubblici);
- art. 10: **"interventi per l'artigianato"**: contributo massimo di 25.822,85 euro per «le imprese artigiane operanti nel settore delle attività artigianali e dei mestieri tradizionali tipici della montagna trentina che avviano o trasferiscono la propria attività nelle zone montane che ne siano sprovviste». Per gli altri casi è applicabile il regolamento comunale per le iniziative di promozione e riagggregazione della Comunità cimbra di Luserna, che prevede come noto contributi per l'avvio di un lavoro autonomo e la creazione di posti di lavoro stabile a Luserna;
- art. 11: **"Interventi per il recupero del patrimonio edilizio montano"**: contributo massimo del 30% per «il recupero a fini abitativi anche non permanenti del patrimonio di edifici minori» (es. Baiti, Bisele);
- art. 12: **"Agevolazioni per allacciamenti di utenze isolate"**: contributo massimo del 40-50% per gli «allacciamenti elettrici, telefonici, idrici, fognari e viari a servizio di edifici isolati e di piccoli agglomerati», per consentire l'utilizzo ad uso abitativo anche solo temporaneo di edifici rurali (es. Baiti, Bisele).

Le domande devono essere presentate entro il **10 gennaio 2005** e avranno una risposta entro marzo, potendo impegnare i fondi stanziati dalla Provincia sull'esercizio finanziario 2004. Sindaco, segretario e geometra sono a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

Cordiali saluti.

Il Sindaco  
**Luigi Nicolussi Castellan**

Das Landesgesetz 17/1998 „Maßnahmen für die Entwicklung der Berggebiete“ ist nun in Kraft getreten. Auf der Grundlage dieses Gesetzes, der von der Provinz für unsere Gemeinde bereitgestellten Summen und der vom Gemeinderat am 29.8.2003 genehmigten Regelung können Interessenten in folgenden Fällen ein Beitragsansuchen an unsere Gemeinde stellen:

- Art. 9: „Maßnahmen für die Ansiedlung in Berggemeinden“: ein Beitrag für „diejenigen, die ihren Wohnsitz und ihren Aufenthaltsort, wie auch ihren Betrieb“ nach Lusern verlegen: bis zu 70% der Übersiedlungs- und Anschlusskosten und bis zu 15% der zulässigen Spesen für den Ankauf, den Bau oder Umbau von Liegenschaften, die als ordnungsgemäßes Wohngebäude verwendet werden (auch zusätzlich zu anderen öffentlichen Beiträgen);
- art. 10: „Maßnahmen für das Handwerk“: Beitrag von maximal 25.822,85 Euro für „die Handwerksbetriebe, die im Bereich der Handwerktätigkeit und der traditionellen, für die Trentiner Berggegend typischen Berufe arbeiten und ihr Unternehmen in Berggegenden, die kein solches aufweisen, gründen oder es dorthin verlegen“. In den anderen Fällen gilt die Gemeinderegelung für Vorhaben zur Förderung und Wiederausführung der zimbriischen Gemeinschaft von Lusern, die bekanntlich Beiträge für die Gründung einer selbständigen Arbeit und für die Schaffung fester Arbeitsplätze in Lusern vorsieht;
- art. 11: „Maßnahmen für die Wiedergewinnung von Baugütern im Bergbereich“: Beitrag von maximal 30% für „die Wiedergewinnung des Bestandes an kleineren Gebäuden zu Wohnzwecken auch vorübergehender Art“ (z.B. Baiti/Hüttli, Bisele);
- art. 12: „Erleichterungen für Anschlüsse isolierter Benutzerstellen“: Beitrag von maximal 40-50% für die „Strom-, Telefon-, Wasser-, Kanal- und Straßenanschlüsse für isolierte Gebäude und kleinere Häusergruppen“, um die Verwendung zu Wohnzwecken - auch bloß vorübergehender Art - von landwirtschaftlichen Gebäuden zu ermöglichen (z.B. Baiti, Bisele).

Die bis 10. Januar 2005 eingereichten Anträge werden unter Einsetzung der von der Provinz für die Finanzgebahrung 2004 bereitgestellten Gelder binnen Ende Mai erledigt. Der Bürgermeister, der Gemeindesekretär und der Vermessungstechniker stehen für jede weitere Auskunft zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen  
Der Bürgermeister  
**Luigi Nicolussi Castellan**

## AVVISO

Liabe Lusernar un teschelln vo Lusern negli ultimi anni la nostra lingua ha acquistato sempre maggior prestigio, tanto da trovare ora spazio anche sui quotidiani "Trentino" e "Alto Adige".

Vi diamo quindi appuntamento ogni ultimo venerdì del mese nella pagina dedicata a Luserna "at di sait vo Lusern".

At's 17 von dizembre geata aus d'earst pagina in lusernaresch at'n "TRENTINO" un "ALTO ADIGE", gianante vürsnen, in lest vraita von mânat, habar heret d'ünsar pagina. i gloabe ke sis guat machansen bissan in ünsar laüt. I khödat drau zo le-ga at'n Foldjo asò eppas.

*An gruas F.v.K*

## AVVISO SESSIONE FORESTALE 2005

Si comunica che in data 11 gennaio 2005, alle ore 11.00, presso la sala consiliare del Comune di Luserna, si terrà la sessione forestale 2005.

in tale incontro saranno illustrate le nuove possibilità offerte dal piano di sviluppo rurale e inoltre saranno trattati i seguenti argomenti:

1. prodotti legnosi da prelevarsi dai boschi comunali;
2. prodotti legnosi da prelevarsi nei boschi privati;
3. richieste di piantine forestali per rimboschimenti;
4. diritto di uso civico di pascolo nelle aree a ciò destinate dal piano di assestamento;

5. riserve di pascolo;
6. zone boscate ammesse al pascolo;
7. revisione della classificazione delle strade forestali;
8. varie problematiche concernenti il bosco ed il territorio silvo-pastorale.

È quindi possibile presentare prima della sessione forestale richieste inerenti agli argomenti di cui sopra.

Maggiori informazioni saranno reperibili presso gli uffici comunali.

*il Sindaco  
Nicolussi Castellan Luigi*

## AVVISO COOPERATIVA LUSERNAR

La Società Cooperativa LUSERNAR ha la possibilità di assumere alcuni operai stagionali (per circa 7-8 mesi nel 2005) per lavori di ripristino e manutenzione ambien-

tale. Gli interessati prendano contatto personalmente con il presidente Flavio Nicolussi (o telefonico al suo cellulare 336.338992).



# Delibere della Giunta Comunale

## 29 marzo 2004

- n° 16 Abbiamo affidato a trattativa privata e diretta alla Cooperativa Lusernar s.c. a r.l. di Luserna i lavori relativi al progetto Azione 10 (già Azione 12) per l'anno 2004.
- n° 17 È stata autorizzata la neocostituita ditta G2 di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino s.n.c. di Luserna ad occupare l'ala nord-est dell'edificio ex asilo comunale di Via Costalta per il rimessaggio dei veicoli e delle attrezzature da cantiere in sua dotazione.
- n° 18 Abbiamo approvato la relazione definitiva del Centro di Ecologia Alpina in ordine alla ricerca botanica sull'idoneità delle erbe alle applicazioni fitobalneoterapiche in vista della realizzazione del complesso terme da fieno del Comune di Luserna; la spesa complessiva sostenuta e già liquidata ammonta a 41.317,00 euro - la spesa sarà interamente rimborsata dalla P.A.T.
- n° 19 È stata impegnata e liquidata la somma di 7.000,00 euro a titolo di contributo ordinario al Centro di Documentazione di Luserna per l'anno 2004.

## 9 aprile 2004

- n° 20 Abbiamo approvato il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2003.
- n° 21 Sono stati affidati a trattativa privata e diretta alla ditta Frigo Tetti di Canove (VI) i lavori di realizzazione della copertura del campo da bocce annesso al Centro Sportivo Polivalente Costalta di Luserna, per un ammontare di euro 23.736,24 + Iva al 10%.

## 21 aprile 2004

- n° 24 È stato liquidato il saldo alla Tourismus Team di Hannes Illmer & Partner di Lana per le prestazioni eseguite in ordine allo studio di fattibilità socio-economica e strutturale del complesso Terme da Fieno del Comune di Luserna (spesa totale euro 3.150 + Iva al 20%); abbiamo inoltre approvato il rendiconto della spesa definitivamente sostenuta (spesa totale euro

12.600 di cui 1.600 a carico del bilancio comunale e 11.000 a carico P.A.T.).

- n° 25 L'impegno di spesa, per i nuovi lavori e per i maggiori oneri di espropriazione, in esecuzione del progetto esecutivo di variante dei lavori di adeguamento e completamento della viabilità interna di Luserna, è stato integrato per l'importo di 4.000 euro.
- n° 26 Si sono affidati a trattativa privata e diretta alla Cooperativa Lusernar s.c. a r.l. di Luserna i lavori relativi agli interventi di carattere ambientale di cui all'art. 7 della L.P. 23 novembre 1998, n. 17, programmati per l'anno 2003; (la spesa è finanziata mediante contributo del Servizio provinciale per lo Sviluppo della Montagna per euro 68.260,25 e per euro 2.155,58 con fondi propri di bilancio).

## 29 aprile 2004

- n° 28 Abbiamo approvato il progetto "Minoranza Linguistica Storica Cimbra" per la Comunità cimbra di Luserna, ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (ipotesi di spesa complessiva di 423.500,00 euro ai fini della richiesta dei contributi dettagliatamente specificata per singole azioni ed interventi nel progetto - l'importo è stato così corretto con successiva deliberazione n° 29 del 7 maggio 2004).

## 7 maggio 2004

- n° 30 È stato affidato a trattativa privata e diretta alla ditta Rebeschini Corradino di Roana (VI) l'incarico di migliorare talune strutture interne dei locali del Centro Sportivo Costalta di Luserna - i lavori comportano una spesa di 3.500 euro + Iva al 20%.

## 26 maggio 2004

- n° 32 È stata approvata la graduatoria del concorso di assistente tecnico del Comune di Luserna e quindi è stato assunto il geom. Nicolussi Paolaz Daniel quale primo ed unico concorrente utilmente collocato nel-

la medesima, dopo la rinuncia del primo classificato geom. Nicola Groblechner.

- n° 33 Si è rinnovata la trasformazione temporanea a tempo pieno del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale in corso con la bibliotecaria comunale Maria Luisa Nicolussi Golo, in attuazione del progetto "Halt bar lente ünsar Zung 2002", finanziato ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, e della legge provinciale 30 agosto 1999, n. 4 per il servizio ludoteca.
- n° 34 Abbiamo approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di completamento dell'opera di recupero e riqualificazione ambientale del Forte Lusern e abbiamo scelto le modalità di affidamento lavori (spesa complessiva 264.643,20 euro, con contributo provinciale di 169.000,00 euro e regionale di 50.000,00 euro).
- n° 37 Abbiamo autorizzato la neocostituita ditta T.P.S. di Gasperi Giacomo di Luserna all'occupazione di due locali dell'edificio ex asilo comunale di via Costalta per uso ufficio e rimessaggio attrezzature di cantiere.

#### **22 giugno 2004**

- n° 39 Il Comune ha assunto l'impegno - domicilio di soccorso - alla copertura degli oneri per il ricovero di un concittadino presso la Casa di riposo Laner di Folgaria, qualora i parenti obbligati agli alimenti non fossero in grado di darvi copertura.

#### **2 luglio 2004**

- n° 45 Abbiamo approvato il progetto formativo occupazionale 2004 della Comunità cimbra di Luserna, di iniziativa diretta della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, e riconfermato le partecipanti alla precedente edizione 2003 (tre posti di lavoro a tempo determinato e parziale - spesa finanziata 64.400,00 euro).

#### **5 agosto 2004**

- n° 52 È stato assegnato il contributo al Comitato Regionale di Trento della Croce Rossa Italiana - Gruppo di Lavarone - per l'acquisto di attrezzature di servizio (1.500 euro).
- n° 53 Abbiamo liquidato a titolo di sostegno per avviamento di attività artigianale tipica della montagna ai sensi della L.P. 23 no-

vembre 1998, n. 17, alla neocostituita ditta G2 s.n.c. (25.822,84 euro con rimborso dalla Provincia).

- n° 55 Si è concesso il contributo straordinario alla Corale Polifonica Cimbra di Luserna per le spese necessarie al rinnovo delle uniformi e per il viaggio programmato a Gressoney nel settembre 2004 (2.000 euro).
- n° 56 È stata autorizzata la ditta G2 di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino s.n.c. di Luserna all'occupazione di una superficie di 60 mq di pertinenza dell'ex asilo di Via Costalta al fine di realizzarvi una tettoia per il rimessaggio invernale dei veicoli e del legname in lavorazione (canone di occupazione 100,00 euro annui).

#### **20 agosto 2004**

- n° 60 Si è concesso in uso gratuito e temporaneo, alla Sezione Cacciatori di Luserna, un locale al primo piano dell'ex asilo di Via Costalta al fine di insediarvi la sede delle proprie attività istituzionali.

#### **6 settembre 2004**

- n° 63 Abbiamo approvato le modalità di completamento del progetto "Halt bar lente unsar Zung" della Comunità cimbra di Luserna, approvato ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2002 (costo totale dei numerosi interventi 9.049,00 euro).
- n° 64 Si è affidato alla Trentino Servizi s.p.a. di Trento l'incarico di effettuazione delle analisi di controllo costante della qualità dell'acqua destinata al consumo umano nel comune di Luserna.

#### **22 settembre 2004**

- n° 70 Si è acquistato a trattativa privata il gasolio invernale di tipo artico per il riscaldamento dei diversi edifici comunali e per conto dei cittadini che ne facciano richiesta (20.000 litri).

#### **29 settembre 2004**

- n° 73 Abbiamo affidato, dopo che le gare d'appalto erano andate deserte, a trattativa privata e diretta, alla ditta Stroppa Paolo di Scurelle (Tn), i lavori di riqualificazione, completamento e arredo di aree interne al centro storico di Luserna, e di recu-



pero e riqualificazione ambientale del Forte Lusern (costo lavori 296.099,51 euro arredo urbano ed 182.732,32 euro per il Forte Lusern).

#### **28 ottobre 2004**

n° 77 Abbiamo affidato, alla ditta G2 s.n.c. di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino di Luserna, il servizio notturno e festivo di sgombero neve e servizi integrativi (spesa presunta 12.000 euro).

#### **9 novembre 2004**

n° 79 È stata approvata la convenzione con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento, per l'attivazione di corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2004 - 2005 (spesa presunta 2.290,00 euro).

n° 80 È stato integrato il contributo straordinario alla Corale Polifonica Cimbra di Luserna per le spese necessarie al rinnovo delle uniformi (1.000 euro).

n° 81 È stato concesso il contributo alla corale parrocchiale Zimbar Cantoer di Luserna a sostegno delle attività costantemente svolte a favore della Comunità di Luserna (500 euro).

n° 82 Si è erogato un contributo al Patronato ACLI di Pergine Valsugana a fronte delle attività associative svolte a favore della Comunità di Luserna (euro 500).

n° 83 Abbiamo concesso mediante assegnazione condizionata (deposito di fideiussione bancaria) a Flavio Nicolussi 100 metri cubi di legname ad uso interno per la realizzazione di un locale ristoro a servizio delle aree sciabili del Monte Cucco di Luserna (presunta entrata 750 euro + Iva).

#### **25 novembre 2004**

n° 86 Si sono concessi in locazione, a trattativa privata, all'associazione sportivo ricreativa Spilbar Lusern i locali ricavati all'interno del Centro Sportivo Costalta di Luserna, con delega alla gestione delle attività ad esso inerenti (locazione di 6 anni a decorrere dal 1° gennaio 2005 per un canone di 120,00 euro annui).

n° 87 È stato erogato un contributo all'associazione Pro Loco di Luserna per le spese di riparazione del gatto delle nevi (1.000 euro).

n° 89 Si è concesso il contributo ordinario alla locale Associazione Alpini di Luserna per il riavvio delle attività associative istituzionali (250 euro).

n° 91 Abbiamo erogato un contributo all'Istituto comprensivo di scuola elementare e media per attività didattiche programmate nell'anno scolastico 2004/2005; 1.474 euro a sostegno delle spese di trasporto degli alunni della scuola elementare di Luserna a Lavarone.

---

## **Delibere del Consiglio Comunale**

#### **15 maggio 2004**

n° 7 Con riferimento all'ipotesi di chiudere le nostre scuole materna ed elementare, abbiamo approvato e presentato alle Autorità competenti la seguente risoluzione in ordine allo stato del servizio di istruzione primaria presso la Comunità di Luserna: «Il Consiglio comunale, preso atto che il problema delle scuole dell'infanzia ed ele-

mentare di Luserna non consiste né nell'insegnamento, né nell'apprendimento e neppure nella socializzazione, chiede che le stesse Istituzioni scolastiche siano mantenute sul territorio della Comunità di Luserna in forza delle normative di promozione e tutela delle Comunità di lingua e cultura minoritarie a cui Luserna, a pieno ed espresso titolo, appartiene».

**NB!** Con DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA n° 6 d.d. 27 luglio 2004, sono state approvate le rettifiche di errori materiali in merito al nuovo Piano Generale Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.

### 9 luglio 2004

- n° 10 È stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2003.
- n° 12 Abbiamo disposto espressamente la variazione d'uso civico dei beni in pp.edd. 322, 323 e 324 - rifugio alpino Malga Campo di Luserna, e delle relative pertinenze in pp.ff. 1262, 1263 e 1264 di proprietà comunale, per la durata di 18 anni a far tempo dal termine iniziale della disponenda concessione a terzi del rifugio stesso.
- n° 15 Abbiamo approvato il nuovo schema di convenzione per la gestione associata dei patrimoni forestali dei comuni di Luserna, Folgaria, Lavarone, Centa San Nicolò, Vattaro, Bosentino, Vigolo Vattaro e Calceranica, denominata "Foreste degli Altipiani".

### 15 ottobre 2004

- n° 18 È stato proclamato eletto consigliere comunale per il seggio rimasto vacante, a seguito delle dimissioni di Nicolussi Paolaz Lionello, il candidato Nicolussi Giacomaz Max.
- n° 20 Abbiamo declassificato da bene demaniale a bene patrimoniale disponibile la superficie di 12 metri quadrati del pubblico Vicolo Pedrazzi - p.f. 1404/1 tavolarmente intestata in quota intera al Comune di Luserna; la stessa superficie è stata donata, con contratto di cessione a titolo gratuito, al Centro Documentazione di Luserna, per la realizzazione della pinacoteca Rheo Martin Pedrazza.
- n° 21 Al fine di ottenere un valido decreto di espropriazione della p.ed. 449 (ex fossa Imhof), nell'ambito dell'opera pubblica provinciale di realizzazione del collettore fognario intercomunale di Luserna e Malga Laghetto, abbiamo disposto la declassificazione, da bene demaniale a bene patrimoniale disponibile, della sopra citata p.ed. 449 per l'intera superficie.

- n° 22 Abbiamo estinto l'uso civico su parte della p.f. 557/1 C.C. Luserna; in questo modo concediamo al Comprensorio C10 della Vallagarina il diritto di realizzare e mantenere sulla p.f. 554/1, destinata dal vigente strumento urbanistico ad "Area per impianti ed attrezzature tecnologiche", il previsto Centro di Raccolta Materiali; la concessione si intende a titolo gratuito e per la durata di ventinove anni dalla stipulazione dell'apposito contratto redatto in forma pubblico-amministrativa.
- n° 23 È stato istituito il servizio integrativo di trasporto a mezzo pulmino da Luserna a Trento sino al termine dell'anno scolastico 2004 - 2005, a beneficio degli studenti e dei lavoratori pendolari; in questo modo il servizio copre ora l'intero itinerario Luserna - Trento e ritorno.
- n° 24 Abbiamo approvato il nuovo regolamento per l'assegnazione del legname da opera ad uso interno.
- n° 26 I consiglieri Trenti Anna Maria e Nicolussi Castellan Donato sono stati riconfermati quali rappresentanti del Comune presso il Comitato di gestione della scuola dell'infanzia di Luserna.

### 27 novembre 2004

- n° 29 Abbiamo approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2004 e triennale 2004 - 2006.
- n° 30 Il Comune di Luserna ha aderito mediante acquisto di partecipazioni azionarie all'"Azienda per il Turismo degli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna società consortile per azioni", con sede in Folgaria; tale Azienda sostituisce la soppressa APT, come disposto dalla Legge provinciale 11 giugno 2002 n. 8; la partecipazione del Comune di Luserna non potrà superare l'importo di 20.000 euro in azioni nominali, suddiviso in cinque anni, ed è subordinata alla prossima sottoscrizione dello statuto.
- n° 31 È stata autorizzata l'adesione alla società cooperativa Compagnia Forestale per lo studio della fattibilità di attivazione di una segheria e laboratorio di lavorazione del legname degli Altipiani, con la sottoscrizione di una quota di 1.000,00 euro.

# Determinazioni Anno 2004

## 22 gennaio 2004

n° 2 acquisto nuova pompa ed accessori stazione di pompaggio di Monterovere: fornitore ITECO srl per 2.858,40 euro

## 9 febbraio 2004

n° 6 liquidazione compenso e spese spettanti al Commissario ad acta – dott. Delio Pace – per l'adozione del Piano Regolatore Generale Intercomunale: 855,25 euro

## 17 febbraio 2004

n° 10 approvazione certificato regolare esecuzione e prospetto riepilogativo spesa sostenuta per i lavori di rifacimento impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale: 84.785,92 euro

## 3 marzo 2004

n° 11 aggiudicazione all'impresa Plotegher snc di Folgaria dei lavori di adeguamento e completamento della viabilità interna del Comune di Luserna – progetto geom. Nicolussi Paolo: 117.598,00 euro al ribasso dell'11,80%

n° 12 messa in sicurezza antisfondamento vetrate di scuole e ludoteca comunali: fornitura e posa in opera per 4.404,00 euro

## 30 marzo 2004

n° 16 svincolo parziale indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza per i lavori di ampliamento e sistemazione della viabilità interna di Luserna: 297,47 euro

## 5 maggio 2004

n° 23 aggiudicazione all'impresa Lorenzi Impianti di Trambileno dei lavori di ammodernamento dell'acquedotto potabile del Comune di Luserna - progetto ing. Giulio Dolzani di Trento: 193.000,00 euro al ribasso del 9,52%

## 20 maggio 2004

n° 24 affidamento alla snc G2 di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino dei lavori di utilizzazione del lotto di legname "Lomarn": 350 metri cubi a 27,25 euro/mc oltre ad Iva

n° 26 assunzione mutuo decennale a tasso fisso (3,15%) a parziale finanziamento dei lavori di ammodernamento dell'acquedotto potabile comunale: fondi di rotazione per 151.100,00 euro

## 26 maggio 2004

n° 27 assunzione impegno di spesa per l'organizzazione della biennale festa degli oriundi - Bodrum at's Lusern: 6.000,00 euro

## 22 giugno 2004

n° 31 approvazione primo stato avanzamento la-

vori di sistemazione ambientale – anno 2002 – Lusernar scarl: 21.019,12 euro

## 12 luglio 2004

n° 33 affidamento alla snc G2 di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino dei lavori di utilizzazione del lotto di legname "Leite pista aggiuntivo": 57 metri cubi a 15,00 euro/mc

## 19 luglio 2004

n° 37 impegno spesa per rinnovo pavimentazione del bocciodromo: 5.000,00 euro

## 4 agosto 2004

n° 38 vendita lotto di legname Lomarn Lusern in pubblica gara: presunti 26.000,00 euro

n° 43 svincolo parziale indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza per i lavori di sistemazione e arredo della Piazza Marconi di Luserna: assieme alle determinazioni n. 4 e 5 del 22 gennaio 2004 si è giunti all'ulteriore svincolo di 8.577,07 euro

## 25 agosto 2004

n° 44 affidamento alla snc G2 di Nicolussi Neff Giorgio e Nicolussi Rossi Gino dei lavori di utilizzazione del lotto di legname "Casermette": 395 metri cubi per 24,95 euro/mc oltre Iva

n° 45 acquisto sabbiera con copertura scorrevole per il giardino scolastico: 2.196,00 euro

## 28 ottobre 2004

n° 53 approvazione secondo stato avanzamento lavori di sistemazione ambientale – anno 2002 – Lusernar scarl: 43.406,36 euro

n° 54 affidamento alla ditta A.F. asfalti di Ferrari Andrea di Piovene Rocchette dei lavori di asfaltatura strade interne e piazze: presunti 13.000,00 euro

## 25 novembre 2004

n° 55 proroga al 13 dicembre 2004 del termine per l'esecuzione dei lavori di adeguamento e completamento della viabilità interna del Comune di Luserna - progetto geom. Nicolussi Paolo

## 10 dicembre 2004

n° 59 vendita lotto di legname denominato Casermette in pubblica gara: presunti 30.000,00 euro

n° 60 parziale liquidazione delle indennità di espropriazione dovute per i lavori di adeguamento e completamento della viabilità interna del Comune di Luserna – prog. Nicolussi Paolo – 9.162,88 euro (circa l'86% delle somme dovute per l'espropriazione)

## ACQUA

(3 premio "La Leonessa Città di Brescia" 9 giugno 2002)

Acqua di monte  
acqua di lago  
acqua che corre  
acqua che scorre  
verso il mare  
acqua dolce  
acqua salata  
acqua che è vita.

## ACQUA

(3. preis "La Leonessa Città di Brescia" 9. juni 2002)

*Bergwasser  
Seewasser  
Wasser, das läuft,  
Wasser, das zum Meer hin fließt,  
Süßwasser  
Salzwasser  
Wasser, das Leben ist.*

*Stefania Trenti*

## BASSAR

Bassar von perge  
Bassar von sea  
Bassar bo da loaft  
Bassar bo da loaft vort zuar 's meer  
Bassar süass  
Bassar gesalzt  
Bassar bo da is lem

